

GIOVEDÌ

il PIONIERE

dell'Unità

L'Unità del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Alicata celebra a Roma il 40° del nostro giornale

Battere con l'unità i piani della

destra

Migliaia di romani al Supercinema

Grande manifestazione intorno al giornale della svolta a sinistra

Il calore e l'impegno dei comunisti della capitale - Medaglie d'oro ai vecchi dirigenti dell'Unità, ai redattori scomparsi, ai migliori diffusori - Una nuova leva di «Amici» - Il saluto dei compagni Wolff, Osolnik, Satiukov



Un momento della grandiosa manifestazione tenutasi a Roma per celebrare il 40. dell'Unità

SI ESCE DALLA CRISI CON LA SVOLTA A SINISTRA

La presenza del PCI come interlocutore decisivo nell'attuale stretta economica e politica. Gli inviti a frenare il movimento rivendicativo delle masse sono già una capitolazione di fronte alle pretese della borghesia capitalistica

Il compagno Mario Alicata, direttore del nostro giornale, ha parlato a Roma al Supercinema, gremito da una grande folla entusiasta, in occasione della celebrazione del 40. dell'Unità. Egli ha esordito sottolineando il bilancio positivo di quaranta anni di vita dell'Unità; bilancio positivo grazie al contributo dato al giornale, negli anni più difficili della lotta antifascista, da tutti i compagni: tipografi, redattori, diffusori. «Ci voleva — egli ha detto — grande coraggio in quegli anni per scrivere e stampare il nostro giornale; ma ancora maggior coraggio era necessario per farlo arrivare dovunque fosse possibile in un paese oppresso dalla dittatura fascista. Questo contributo dei diffusori è una caratteristica del nostro giornale, è stato necessario ieri ed è necessario oggi perché l'Unità possa assolvere il suo compito, la sua funzione insostituibile nella realizzazione della politica del partito. Che in questo 40. dell'Unità — ha concluso Alicata — questo punto — una nuova leva di diffusori, e specie di giovani, venga a irrobustire e rinnovare la grande famiglia degli «Amici dell'Unità».

Rispondendo quindi al saluto dei rappresentanti dei giornali fratelli, il compagno Alicata ha sottolineato la caratteristica nazionale ed internazionale del nostro partito, la necessità di un momento come l'attuale, in cui appaiono nel movimento internazionale gravi divergenze di carattere politico ed ideologico, di lavorare con impegno al superamento di tali divergenze, discutendo per dimostrare la serietà di certe posizioni non scomunicando ma battendo sul terreno ideologico e politico, per arrivare così ad una nuova unità del movimento, unità non formale ma ad un livello più alto che preveda quindi una articolazione differente da quella che il movimento rivoluzionario ebbe in altri periodi storici. Il compagno Alicata è quindi passato ad esaminare la situazione politica ed economica attuale, che vede, ancora una volta, al centro del dibattito politico, le posizioni del partito comunista. Sono passati — egli ha detto — i giorni in cui i teorici del centro-sinistra esaltavano questa formula come capace di dare una organizzazione stabile alla società italiana e di isolare il partito comunista. Ma come oggi il PCI è presente, da protagonista, nella lotta sociale e politica del paese, mai come oggi tutte le altre forze, ivi compreso il movimento cattolico, si rendono conto che se vogliono avere un interlocutore che rappresenti veramente il movimento operaio organizzato di classe, non possono non cercare d'intrecciare il discorso con noi.

Dopo la conferenza stampa

Decine di discorsi in tutto il paese

Le posizioni del PCI al centro del dibattito politico di ieri

Anche Nenni fa appello ai sindacati - Giolitti difende la libertà dei partiti della maggioranza di criticare l'azione del governo - Discorsi di Saragat, La Malfa e Vecchietti

Offensiva nelle piazze di tutta Italia, ieri, dei ministri e sottosegretari del centro-sinistra. L'obiettivo della triade di discorsi (fra i più importanti quelli di Nenni, Saragat, Giolitti, Delle Fave, Andreotti, Salizoni, oltre che di La Malfa e Forlani) era uno solo: convincere gli italiani e soprattutto i lavoratori, della giustezza dei sacrifici di oggi, per i vantaggi del domani; dimostrare che si sta attuando in Italia una politica popolare e che il governo non rinuncia ai suoi obiettivi di rinnovamento politico, sociale ed economico del paese. Parole e fatti, come è noto, non vanno sempre d'accordo e questo vale soprattutto per quanto riguarda il confronto fra le molte parole pronunciate ieri dai «leaders» governativi e i provvedimenti presi recentemente dal governo, provvedimenti che puntano in direzione opposta a quella ribadita nei discorsi e che trovano il consenso, come è noto, della destra economica. Molte contraddizioni emergono quindi, inevitabilmente, an-

che nelle parole dei diversi esponenti della maggioranza. I SOCIALISTI La maggiore contraddizione, nei discorsi di ieri, si può rilevare fra quanto hanno detto — in materia di politica economica — il Vice-presidente del Consiglio Nenni e il ministro del Bilancio Giolitti. Situazione grave ma ben controllata dal governo, garanzia che la strada scelta dalla maggioranza tutela gli interessi popolari, prospettive positive di riforme democratiche e sociali profonde, queste le tesi di Nenni. Secondo l'ex-Segretario socialista l'obiettivo è di «consumare di meno e produrre di più», facendo scelte qualitative di priorità e rischiando anche l'impopolarità che è il prezzo di «ogni aumento di balzelli». Per giustificare gli aumenti fiscali nel settore della motorizzazione Nenni non ha rinunciato a citare il fatto che «ogni aumento di balzelli».

INGRAO a Padova

Dare un nuovo potere alle masse lavoratrici

Il convegno regionale veneto dei comunisti delle fabbriche, è stato concluso stamane da un applausito discorso del compagno Pietro Ingrao, della segreteria nazionale del PCI. Ingrao, ha affermato che la stretta sociale e politica, a cui si sta andando, è lo sbocco di problemi, lotte, esperienze che si sono venute accumulando in un quindicennio. In definitiva, appena il paese è venuto uscendo dal vecchio immobilismo — rompendosi prima l'autarchia e poi il regime di bassi salari su cui il grande capitale industriale aveva fondato le sue fortune — si è scontrato con le vecchie strutture proprietarie. Sapevamo della arretra-

(Segue a pagina 6)

PAJETTA a Gorizia

Investimenti per il Friuli-Venezia Giulia

GORIZIA, 1. Con due importanti manifestazioni tenute stamane a Gorizia e ieri a Pordenone, durante le quali ha preso la parola il compagno Giancarlo Pajetta, il PCI ha praticamente iniziato la campagna elettorale nell'Isonzo e nella Destra Tagliamento per l'elezione del primo consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia. A Pordenone il compagno Pajetta ha parlato all'attivo della federazione, a Gorizia ha tenuto un pubblico comizio di fronte a una folla numerosissima che gremita l'ampia sala del cinema Vittoria e si raccoglieva all'incirca intorno agli altoparlanti installati nella piazza antistante. A Gorizia i lavoratori, spe-

(Segue a pagina 6)

Si aggrava la minaccia «H»

Il primo sommergibile con Polaris nel Mediterraneo

E' giunto ieri nella base spagnola di Rota

Il primo sommergibile Polaris è giunto oggi nella base navale di Rota, in Spagna, e sarà squallone nelle prossime settimane da altri sette, con i quali costituirà una squadra destinata a rimanere stabilmente nel Mediterraneo, facendo gravare sull'intera Europa meridionale e orientale la minaccia di ben 128 (16 per ciascuna unità) missili a testata nucleare. Della squadra fa anche parte la nave appoggio Proteus, giunta a Rota otto giorni fa dal porto di Holy Loch, la prima delle basi americane di Polaris in Europa. Le due squadre, quella di Holy Loch e quella di Rota, sono due metà di una stessa flotta, al comando del commodoro Philip Ershary.

L'unità giunta oggi a Rota porta il nome di Lafayette e appartiene a una nuova serie di sommergibili nucleari a dimensioni maggiorate rispetto a quelli entrati precedentemente in servizio, e con caratteristiche migliorata, che tuttavia vengono tenute segrete. La creazione della base di Holy Loch e quella di Rota, sono due metà di una stessa flotta, al comando del commodoro Philip Ershary. L'unità giunta oggi a Rota porta il nome di Lafayette e appartiene a una nuova serie di sommergibili nucleari a dimensioni maggiorate rispetto a quelli entrati precedentemente in servizio, e con caratteristiche migliorata, che tuttavia vengono tenute segrete. La creazione della base di Holy Loch e quella di Rota, sono due metà di una stessa flotta, al comando del commodoro Philip Ershary.

Continua lo sciopero alla Rai-TV

Lo sciopero dei dipendenti della Rai-TV è ripreso ieri alle ore 12, sia per i servizi radiofonici che televisivi, ed è continuato fino alle ore 18, con le consuete rubriche pomeridiane dedicate allo sport sono «saltate» nella loro quasi totalità, se si eccettua la radio-cronaca di Milan-Bologna. Subito dopo la Rai ha dovuto comunicare di essere costretta, per ragioni indipendenti dalla propria volontà, ad unificare le reti ed a trasmettere nastri musicali. Anche la Tv ha dovuto dimezzare le proprie emissioni nonostante il loro inizio sia fissato a dopo le 18, ora stabilita per il termine dello sciopero: sul primo canale è andato in onda «Lo zaccaro d'oro», ma non è stata invece trasmessa la replica de «La giustizia» di Desi. Le edizioni dei telegiornali sono state realizzate con pochissimi filmati. Al posto della consueta ripresa in amplex di una partita di calcio, è stata trasmessa la radio-cronaca di Roma-Juventus. Naturalmente, sia la radio sia la televisione si sono ben guardate dall'indicare nello sciopero le ragioni di tali misure. L'astensione è ripresa alle mezzanotte (e non protrarrà fino a questa sera), dando inizio alla seconda e più vasta fase di lotta del sindacato Rai, iniziata venerdì scorso dopo la rottura delle trattative.

Tutti morti gli 83 passeggeri dell'aereo caduto nel Tirolo

Si scala la montagna verso il relitto



INNSBRUCK — Un membro delle squadre di soccorso nei pressi dei resti dell'aereo (Telefoto AP-e'Unità)

Dal nostro inviato

INNSBRUCK, 1. Stamattina alle 11.30 sono stati avvistati i rottami del Bristol Britannia. Sono spariti fra le nevi di un'alta montagna distante in linea d'aria non più di 10-12 chilometri dal centro della città. Le 83 persone che si trovavano a bordo del quadrimotore sono tutte morte. L'aereo si è infranto sul costone del monte, ieri, verso le 15.20. La notizia è arrivata alla direzione della gendarmeria federale pochi minuti dopo il primo avvistamento. Uno degli aerei impegnati nelle ricerche, un DC-4 americano, partito dall'aeroporto di Fussensteinbruck, in Germania, comunicava via radio che fra le nebbie che circondavano la cima del Glungezer sembrava di scorgere le parti metalliche dell'aereo scomparso ieri. «Credo si tratti dei resti del Britannia — diceva il pilota — ma non posso abbassarmi di più e la nebbia impedisce la visibilità».

La comunicazione del DC-4 americano metteva in movimento l'apparato di soccorso preparato fin dal pomeriggio di ieri. Due piccoli velivoli da turismo, maniti di sci per l'atterraggio sulle nevi, partivano immediatamente dall'aeroporto di Kranebitten.

Le condizioni meteorologiche (qui stamane il sole si è alternato alla pioggia, alla neve e alla nebbia) impedivano però ai piloti di atterrare sul monte.

Essi, abbassandosi sulla zona segnalata fino al limite del possibile, potevano ad ogni modo confermare la prima notizia. Venivano scattate anche alcune fotografie a colori che, poco dopo, la polizia provvedeva immediatamente a sviluppare. Sulla neve, sopra un fianco del monte Glungezer, erano chiaramente visibili i rottami dell'aereo inglese. La direzione dell'aeroporto di Kranebitten chiedeva allora l'intervento degli elicotteri militari. Quello era, infatti, l'unico mezzo per raggiungere velocemente l'improvvisata zona in cui si è verificata la catastrofe. Il Glungezer, pur essendo vicinissimo alla città e frequentato dagli sciatori, non è raggiungibile per strada. Solo con una lunghissima marcia con gli sci sarebbe stato possibile arrivare fin sotto la sua cima (alta 2679 metri).

A mezzogiorno meno un quarto mi trovavo nella sede del comando della gendarmeria quando si aveva la conferma del ritrovamento. Un quarto d'ora più tardi all'aeroporto erano già pronte le pattuglie dei gendarmi sciatori appartenenti ad una speciale scuola del corpo, particolarmente addestrati all'operazione in montagna. Soltanto all'una, però, i primi tre elicotteri decollavano dalla

pista portando verso la montagna tre medici e alcuni alpini della squadra di soccorso. La speranza di poter trovare ancora in vita qualcuno dei passeggeri del quadrimotore inglese era assai tenue. Anche se qualcuno non fosse morto sul colpo, sarebbe stato quasi sicuramente ucciso dal freddo.

Oggi, nei momenti di sole, sulle cime del Glungezer vi erano cinque gradi sotto zero: la notte scorsa la temperatura ha oscillato tra i dieci e i quindici gradi sotto zero. I piloti dell'elicottero, che facevano la spola tra Kranebitten e la zona della catastrofe, confermavano i più luttuosi presagi. Sul luogo, tra i rottami, non vi erano che brandelli umani e oggetti di vestiario sparsi per un vasto raggio. La neve fresca caduta nella mattinata aveva in parte coperto questi miseri resti, rendendone difficile anche il recupero.

Come è avvenuta la sciagura? Il Bristol Britannia, appartenente alla «British Eagle Airways», era partito ieri da Londra alle 11.04 (ora italiana). Avrebbe dovuto atterrare all'aeroporto tirolese di Kranebitten alle 15.05. A bordo aveva 75 turisti che intendevano trascorrere una

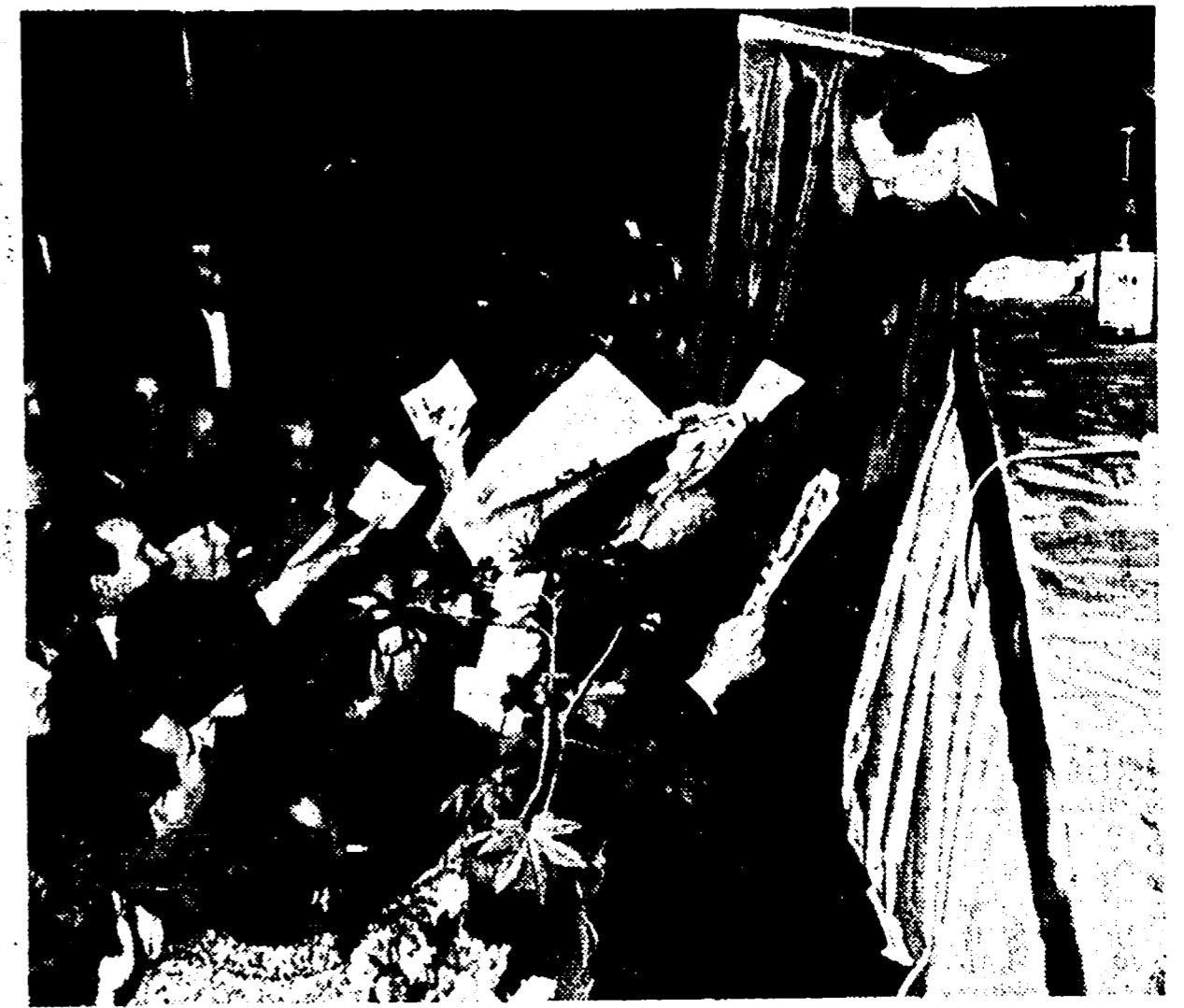
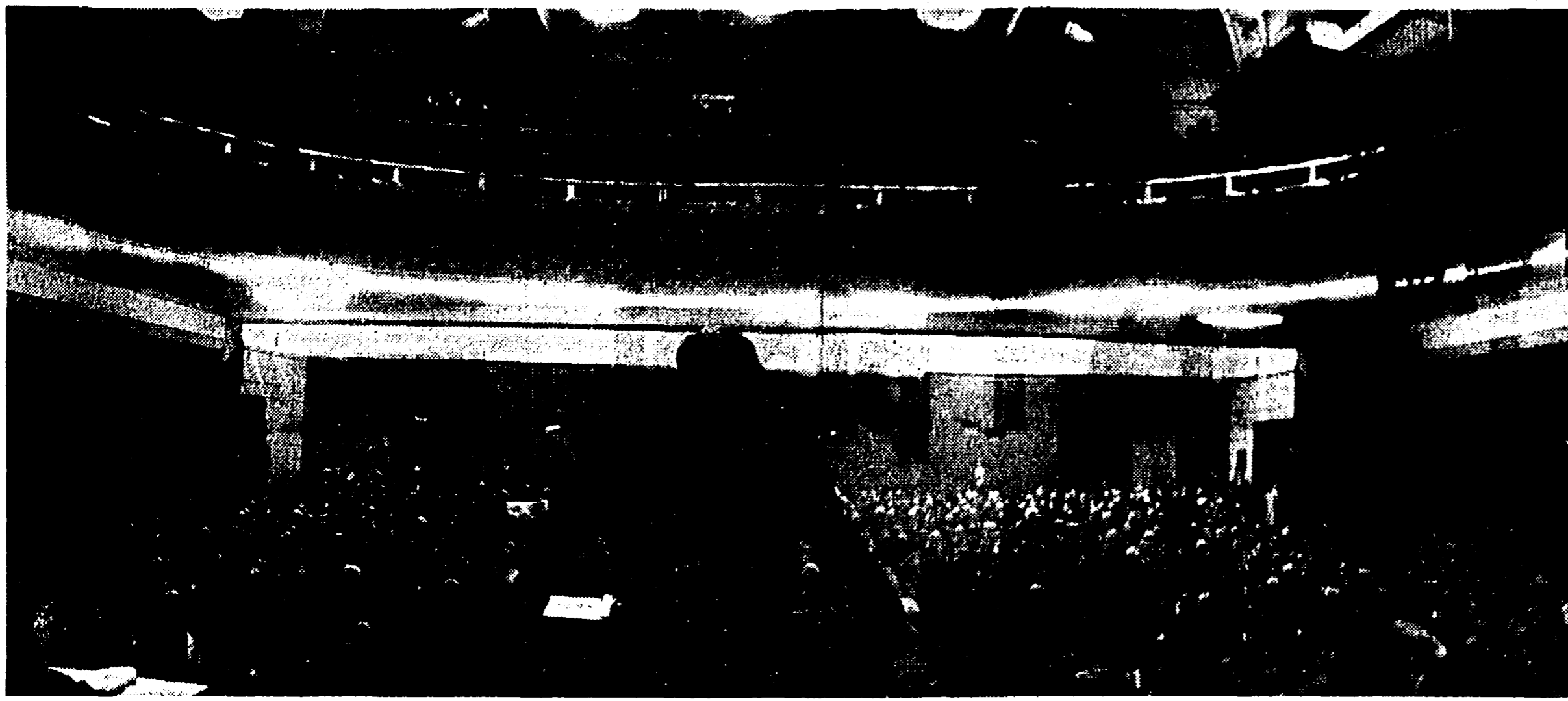
Piero Campisi (Segue a pagina 6)

In USA

Aereo disperso con 85 a bordo

PLACERVILLE, 1. Un «Constellation» a bordo 81 persone e 4 uomini di equipaggio che doveva atterrare presso il lago Tahoe, in California, risulta disperso. Si tratta di un aereo della società «Paradise Airlines», il cui ultimo messaggio con l'aeroporto di Lake Tahoe è rimasto bruscamente interrotto. L'aereo proveniva da San José (California). Al momento dell'atterraggio previsto le condizioni atmosferiche nella zona erano cattive e stava neviciando. Il presidente della «Paradise Airlines» ha confermato che il «Constellation» risulta disperso. Il quadrimotore era partito dall'aeroporto municipale di San José alle 10.39 (ora locale); il periodo di tempo normale per il volo fino all'aeroporto di Tahoe Valley, all'estremità meridionale del lago omonimo, è di 50 minuti. L'ultima comunicazione con l'aereo risale alle 11.21, quando il pilota comunicava che era in vista della sponda meridionale del lago. Quest'ultimo messaggio era stato ricevuto dalla catena montana della Sierra Nevada. Una zona di apparenza. A bordo dell'aereo erano gruppi di turisti.

Calorosa manifestazione per i 40 anni dell'Unità



Una visione del «Supercinema» gremito mentre parla il compagno Alicata. NELLA FOTO ACCANTO: il compagno Satiukov, direttore della Pravda, mentre firma le tessere di alcuni compagni

I diffusori premiati

Enorme folla nel Supercinema pavesato di bandiere rosse — Commovente solidarietà dell'assemblea con gli operai della SCAC di Monterotondo in lotta



Il compagno jugoslavo Osojnik, direttore del Kommunist (a sinistra) e il compagno olandese Wolff, direttore di «Die Waarheid», pronunciano i loro messaggi di saluto.

(Dalla prima pagina)

ciazione Amici dell'Unità, Giulio Turchi, Lombardi direttore dello stabilimento tipografico GATE dove si stampa il nostro giornale, Bonchio direttore degli Editori Riuniti, Ezio Zerenghi, l'avvocato Loreto Parenti, i familiari dei compagni premiati alla memoria. Assumendo la presidenza effettiva della manifestazione Pintor ha letto i telegrammi di saluto e di augurio inviati dai compagni Secchia, Reichlin — che ha diretto l'Unità e che per diciassette anni ha fatto parte della redazione — Vecchiotti direttore di Mondo Nuovo e segretario del PSIUP, Una lettera, la cui espressione augurale sono state accolte con applausi, è giunta dal compagno Riccardo Lombardi direttore dell'Avanti!.

Quando è stata annunciata la presenza nella sala di una delegazione di operai della SCAC, la fabbrica di Monterotondo occupata per i licenziamenti e la serrata decisa dai padroni, l'assemblea ha tribuito una calorosissima e fraterna manifestazione di solidarietà ai lavoratori in lotta. Pintor ha quindi annunciato una sottoscrizione cui l'Unità contribuisce per prima con 50.000 lire. E' stata aperta immediatamente una sottoscrizione in sala. In pochi minuti sono state raccolte oltre 80.000 lire che, nel pomeriggio, una delegazione del partito ha consegnato agli operai, nella fabbrica occupata. E' venuto quindi il momento dell'attribuzione delle medaglie d'oro per il quarantesimo anniversario del giornale. Molte altre erano state consegnate durante la manifestazione di domenica scorsa a Milano: ieri, le medaglie sono state attribuite alla memoria dei compagni Renato Mordenti, capo dei servizi sportivi dell'Unità di Roma; Giuseppe Giordani, redattore direttore dell'Unità di Torino; Francesca Spada, redattrice dell'Unità di Roma; Marco Cocchi, ispettore dell'Unità di Roma; Attilio Maregaglia, autista dell'Unità di Milano.

Continua la lotta alla SCAC

Solidarietà agli operai nella fabbrica occupata

La lotta dei lavoratori della SCAC di Monterotondo, che quattro giorni o sono hanno occupato la fabbrica contro la serrata e per impedire il licenziamento di cinquanta operai, prosegue decisa. Anche ieri hanno trascorso la notte nella fabbrica, mentre attorno a loro si stringeva sempre più calorosamente, la popolazione di Monterotondo. Numerosi comitati di solidarietà sono stati registrati: oltre alla sottoscrizione aperta dalla FILLEA provinciale, e a quella avvenuta ieri durante la celebrazione del quarantesimo dell'Unità, nuove iniziative sono previste a Mentana e a Tor Lupara. Numerosi inoltre i singoli casi di solidarietà.

Il giorno

Oggi, lunedì 2 marzo (1-2-3), Onomastico: Basilio. Il sole sorge alle 6,22 e tramonta alle 18,5.

piccola cronaca

Cifre della città

Ieri, sono nati 159 maschi e 111 femmine. Sono morti 32 maschi e 20 femmine, dei quali 6 minori di 7 anni. Temperature: minima 7, massima 15.

Il 43° dei vigili notturni

Il Corpo dei vigili notturni celebra oggi il 43° anniversario della sua costituzione. Nella mattinata una legazione renderà omaggio al Milite ignoto; poi, alle 9,30, nel cortile di Palazzo Valentini, una rappresentanza dei vigili notturni verrà presentata in rassegna dalle autorità. In questa occasione una medaglia d'oro alla memoria di Luigi Moriconi, il vigile e he il 10 maggio del 1921 fu ucciso durante il servizio, verrà consegnata al figlio. Altre medaglie d'argento e di bronzo saranno consegnate ai vigili distinti per particolari operazioni di servizio negli anni 1962-63. Alle 13, all'Excelsior, i vigili notturni offriranno l'annuale colazione a cronisti romani.

Stendhal

Dal 6 all'8 marzo si svolgerà a Civitavecchia il I congresso stendhaliano che ha lo scopo di dare il più ampio risalto alla vita e alle opere dello scrittore vissuto, quale console di Francia, per molti anni a Civitavecchia.

Prolusione

Il prof. Antonio Taglia, ordinario di letteratura latina, terrà domani alle 16, nella facoltà di lettere, la prolusione al suo corso sul tema: «La Volgareggiamento ciceroniano della prosa letteraria».

Onorificenze

Il ministro d'Ungheria, Josef Szall, ha consegnato al prof. Giovanni Dalmasso, presidente dell'Accademia italiana della vita e del vino, la laurea e onorifica causa conferita dalla scuola superiore di orticoltura e viticoltura di Budapest, in riconoscimento della sua attività scientifica in questo campo.

partito

Convocazioni

Oggi alle 19,30 in Federazione, comitato della zona centro; Tutello alle 19, congresso dei Feduzzi; In Federazione, ore 18,30, conferenza organizzativa postelegrafonici con Nannuzzi; Ladovici 24, con Modica; Ando ore 19,30, con Velletti; Lanuvio ore 19,30, con Martini; Alibonze ore 19,30, con Appia con Perna e Frasca; Marrancella ore 20, segreteria zona Cassina con Buña; Salaria ore 21, conferenza organizzativa con Pasquelli; sezione Ostiense ore 21, conferenza di organizzazione ACEA con Trivelli; Lattivo femminile contatterà alle ore 16 in Federazione.

Il braciere li asfissia

I cadaveri dei coniugi scoperti da un giovane — La tragedia a Mentana

Marito e moglie sono rimasti uccisi dalle esalazioni di ossido di carbonio di un braciere, nella loro casetta a Tor Lupara, alla periferia di Mentana. E' stato un nipote dei due a fare la macabra scoperta, ieri mattina, entrando nella casa. La donna era accasciata su una sedia mentre l'uomo era scivolato al suolo: entrambi erano già cadaveri. I carabinieri di Mentana e del Nucleo di polizia giudiziaria stanno compiendo le indagini per accertare come sia avvenuta la tragedia. Achille Sciamalla di 74 anni e Luisa Campanelli di 70, abitavano in una casupola al chilometro 17 e 600 della via Nomentana a Tor Lupara. Sabato sera i coniugi — secondo la ricostruzione della tragedia fatta dai carabinieri — hanno riempito un secchio di trucioli, segatura e altro materiale infiammabile; poi come già avevano fatto altre volte avevano dato fuoco al materiale, trasformando il secchio in un vero e proprio braciere.

Parla Natoli

Il convegno al Brancaccio

Giovedì alle ore 17,30, nella sala di Palazzo Brancaccio, si svolgerà un convegno sul tema «I comunisti e la crisi al Comune di Roma». La relazione sarà svolta dall'on. Aldo Natoli, capogruppo del PCI all'assemblea capitolina.

Protesta

Il convegno indetto dalla Federazione comunista cade in un periodo in cui si aggrava il marasma all'interno dell'amministrazione quadripartita e i problemi irrisolti si pongono con maggiore acutezza. Finora la crisi si è trascinata sordamente attraverso faticose trattative tra i dirigenti dei partiti del centro-sinistra. Il convegno del PCI è per tutti un'occasione per estendere il dibattito sui problemi della città e sulla situazione politica creatasi in Campidoglio.

Mano a mano un profondo torpore si è impadronito dei due vecchi, che dopo un po' sono piombati in un sonno profondo, mentre i trucioli e la segatura del braciere continuavano ad ardere. Le esalazioni di ossido di carbonio li hanno uccisi mentre erano immersi nel sonno. Ieri mattina, poco dopo le 9, quando il nipote siciliano, Achille, si è recato a trovare i parenti, nessuno ha risposto alla sua scampagnella. Il giovane ha allora forzato l'uscio, ed è entrato nella casa. Appena ha messo piede in cucina gli si è presentato il macabro spettacolo.

Cadavere nell'auto

UCCISI NEL SONNO



Il braciere li asfissia

I cadaveri dei coniugi scoperti da un giovane — La tragedia a Mentana

Marito e moglie sono rimasti uccisi dalle esalazioni di ossido di carbonio di un braciere, nella loro casetta a Tor Lupara, alla periferia di Mentana. E' stato un nipote dei due a fare la macabra scoperta, ieri mattina, entrando nella casa. La donna era accasciata su una sedia mentre l'uomo era scivolato al suolo: entrambi erano già cadaveri. I carabinieri di Mentana e del Nucleo di polizia giudiziaria stanno compiendo le indagini per accertare come sia avvenuta la tragedia. Achille Sciamalla di 74 anni e Luisa Campanelli di 70, abitavano in una casupola al chilometro 17 e 600 della via Nomentana a Tor Lupara. Sabato sera i coniugi — secondo la ricostruzione della tragedia fatta dai carabinieri — hanno riempito un secchio di trucioli, segatura e altro materiale infiammabile; poi come già avevano fatto altre volte avevano dato fuoco al materiale, trasformando il secchio in un vero e proprio braciere.

Due colpi alla tempia

Suicidio dice la polizia: «L'ha respinto una ragazza di 16 anni»

L'oscuro dramma a Vigna Clara

Un giovane odontotecnico è stato rinvenuto ucciso da due pallottole in testa, ieri mattina all'Alba, in una «Giulia» abbandonata a Vigna Clara. Delitto, hanno immediatamente pensato gli uomini della Mobile, per una serie di circostanze che, subito, hanno disorientato le indagini. La sezione omicidi, la scientifica, il capo della Mobile dott. Scirò, sono immediatamente piombati sul posto. Poi, dopo avere indagato per quasi tutta la giornata, sono pervenuti ad una diversa conclusione: suicidio. Costantino Di Domenico, ventiquattrenne, nativo di Salerno — questo il nome della vittima — si sarebbe tolto la vita scivolato da una delusione d'amore.

Erano le sei del mattino, quando il parroco della chiesa di S. Chiara don Giovanni Todecato ha avvertito la Mobile. Presto, accorse, ha detto con voce impressionata al telefono — qui vicino è stato trovato un uomo morto, dentro un'auto... Si vede del sangue sulla testa...». Il prete era stato a sua volta avvertito da una donna, pochi minuti prima. Le «Alfa» della Mobile sono immediatamente piombate sul posto. Lungo e meticoloso è stato il sopralluogo sull'auto, in via Zandonni quasi all'angolo con piazza dei Orchi Difetti. Il cadavere è stato rimosso soltanto dopo alcune ore, quando è giunto il magistrato. Costantino Di Domenico, giovane riverito dal sedile di destra dell'auto, è stato identificato da un'Alfa Romeo «Giulia» targata Salerno 62228, intestata al fratello Vittorio. Due pallottole avevano colpito: una aveva perforato lo zigomo, l'altra la tempia, entrambe dalla parte sinistra del volto. E' stato questo particolare e la posizione del cadavere accanto al posto di guida, a far pensare subito al delitto. Un bossolo è stato trovato sotto la mano destra del giovane. L'altro era rimasto inceppato nell'arma, una Browning 6,75, soltanto lo sportello del lato di guida era aperto.

E' morto Giovanni Bancheri

Dopo lunghe sofferenze è deceduto ieri, in una clinica di Roma, il compagno Giovanni Bancheri, vecchio e fervente antifascista. Nato 74 anni fa, Bancheri era stato laureato in legge e aveva esercitato la professione di avvocato svolgendo, contemporaneamente, una intensa attività nelle file del partito socialista. Nel 1925 entrò nel PCI. Perseguitato dagli squadristi fu costretto a cercare rifugio in Francia insieme con la moglie e i suoi sette figli, tutti in tenera età. Anche in esilio continuò la sua battaglia per la libertà e per i suoi ideali di emancipazione del proletariato. Rientrato in Italia allo scoppio della guerra venne, poco dopo, arrestato dalla polizia fascista e inviato al confino a Ventotene dove rimase fino al crollo del regime. Partecipò alla Resistenza con il partito del Belluno. Catturato dai nazifascisti, torturato, condannato a morte fu salvato in seguito ad una azione partigiana. Dopo la Liberazione, finché fu salutare glielo permisero, si occupò di problemi comunisti svolgendo la sua attività di presidente ai coltivatori diretti Giovanni Bancheri trasmise anche alla sua famiglia il suo amore per la libertà e il socialismo. Tutti i suoi figli hanno subito il carcere o il confino.

Una sua figliola Claudia B. Pajetta è moglie dell'on. Giuliano Pajetta, un suo figlio, Giuseppe, fa parte della segreteria della Lega delle Cooperative, giungano in questo luogo oggi alle ore 15,30 al piazzale del Verano.

Al familiari dello scomparso e in particolare al compagno Giuseppe, giungano in questo momento le commosse condoglianze dei compagni della Lega delle Cooperative della redazione dell'Unità.



secondo canale

23,00 Telegiornale della notte

22,55 Notte sport

22,05 Il tamburo di panno da un'ora e 15 minuti di musica di Ernesto Fiume

21,15 Argentina Inchieta di Aldo Ascarelli

21,00 Telegiornale e segnale orario

secondo canale

23,00 Telegiornale della notte

22,45 Un quarto d'ora con Bruno Martino

21,00 Edoardo mio figlio George Cukor. Con De- borah Kerr

20,30 Telegiornale della sera (2ª edizione)

20,15 Telegiornale sport religioso

19,50 Rubrica

19,15 Le tre arti

19,00 Telegiornale della sera (1ª edizione)

18,30 Corso di istruzione popolare

17,30 La TV dei ragazzi (a) I canti del circo; (b) Propoli e Pasce; (c) Top- top

8,30 Telescuola

primo canale

radio

NAZIONALE

Giornale radio: 7, 8, 13, 15, 17, 20, 23, 6:35. Corso di lingua francese; 8:25. Il nostro buongiorno; 10:30. La radio per le scuole; 11:15. Musica e divagazioni turistiche; 12. Gli amici delle 12; 12:15. Arlecchino; 12:55. Chi vuol essere re; 13:15. Carillon; 13:25. Nuove leve; 14. Trasmissioni regionali; 15:15. Le novità da vedere; 15:35. Cantano i quattro Caraveli; 15:45. Quadrante economico; 16. Programma per i ragazzi; 16:30. Corriere del disco; 17:30. Liber cantus in Terra Santa; 18. Vi parla il medico; 18:10. La trottola; 19:10. Gli informatori degli artigiani; 19:20. La comunità umana; 19:30. Motivi in giostra; 20:20. Applausi a...; 20:25. Il convegno del cinque; 21:10. Concerto di musica operistica; 22:10. Musica per archi; 22:30. L'Approdo.

SECONDO

Giornale radio: 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30. Musica del mattino: 8:35. Canta Adriano Celentano; 8:50. Uno strumento al giorno: 9. Pentagramma; 9:15. Ritmo-fantasia; 9:35. La fabbrica delle opinioni; 10:35. Le nuove canzoni Italiane; 11: Buongiorno in musica; 11:35: Piccolissimo; 11:40. Il portacanzoni; 12. Orchestra alla ribalta; 12:20. Trasmissioni regionali; 13. Appuntamento alle 13; 13:45. La chiave del successo; 13:50. Il disco del giorno; 13:55. Storia minima; 14. Voci alla ribalta; 14:45. Angolo musicale; 15: Momento musicale; 15:15: Recentissime in microscoloc; 15:35. Concerto in miniatura; 15:30. Piccolo concerto; 15:45. Le manifestazioni sportive di domani; 16. Ribalta di successi; 17:05. Musica da ballo; 17:35. Estrazioni del Lotto; 17:40. Musica da ballo; 18:35. Abbotone; Campionati Italiani di sci; 19:10. Il settimanale dell'industria; 19:30. Motivi in giostra; 19:53. Una canzone al giorno; 20:20. Applausi a...; 20:25. L'incontro; 21:45. Canzoni e melodie italiane; 22. Il mito di Ulisse; 22:30. Musica da ballo.

TERZO

La rassegna; 18:45. Musica di Bettinelli; 19. La dottrina economico-sociale della Chiesa; 19:30. Concerto d'ogni sera; 20:30. Rivista delle riviste; 20:40. Musiche di Granados e Turina; 21:20. Il giornale del Terzo; 21:20. Musiche di Rossi, Preferrus, Wietze; 21:50. La letteratura e gli anni del benessere; 22:30. Musiche di Paccagnini; 22:45. «La voce», radiodramma di M. L. Kasehnitz.

radio

primo canale

8,30 Telescuola scuola media

16,45 La nuova

17,30 La TV dei ragazzi (a) Avventure in libreria; (b) I viaggi meravigliosi

18,30 Corso di istruzione popolare

19,00 Telegiornale della sera (1ª edizione)

19,15 Carnet di musica Orchestra di Riccardo Vantellini

20,00 Telesport

20,30 Telegiornale della sera (2ª edizione)

21,00 TV 7 Dal Kremolino «La fontana di Backheisar» e il balletto del Bolselot

22,40 Atomo pratico (II)

23,00 Telegiornale della notte

secondo canale

21,00 Telegiornale per la serie «I maestri del cinema: S. M. Eisenstein»

22,30 Jazz in Europa Alexis Korner

23,05 Notte sport

radio

primo canale

8,30 Telescuola scuola media

16,45 La nuova

17,30 La TV dei ragazzi (a) Avventure in libreria; (b) I viaggi meravigliosi

18,30 Corso di istruzione popolare

19,00 Telegiornale della sera (1ª edizione)

19,15 Carnet di musica Orchestra di Riccardo Vantellini

20,00 Telesport

20,30 Telegiornale della sera (2ª edizione)

21,00 TV 7 Dal Kremolino «La fontana di Backheisar» e il balletto del Bolselot

22,40 Atomo pratico (II)

23,00 Telegiornale della notte

secondo canale

21,00 Telegiornale per la serie «I maestri del cinema: S. M. Eisenstein»

22,30 Jazz in Europa Alexis Korner

23,05 Notte sport

radio

primo canale

8,30 Telescuola scuola media

16,45 La nuova

17,30 La TV dei ragazzi (a) Avventure in libreria; (b) I viaggi meravigliosi

18,30 Corso di istruzione popolare

19,00 Telegiornale della sera (1ª edizione)

19,15 Carnet di musica Orchestra di Riccardo Vantellini

20,00 Telesport

20,30 Telegiornale della sera (2ª edizione)

21,00 TV 7 Dal Kremolino «La fontana di Backheisar» e il balletto del Bolselot

22,40 Atomo pratico (II)

23,00 Telegiornale della notte

secondo canale

21,00 Telegiornale per la serie «I maestri del cinema: S. M. Eisenstein»

22,30 Jazz in Europa Alexis Korner

23,05 Notte sport

Lampi sul Messico (secondo, ore 21,15)

«Lampi sul Messico» è il più noto dei film che, senza l'apoteosi dell'autore, vennero ricavati dall'enorme quantità di materiale (circa settantamila metri di pellicola impressionata) raccolto da S. M. Eisenstein durante il suo avventuroso viaggio cinematografico nel Messico, tra il '31 e il '32. Il regista, già celebre, era stato chiamato a lavorare negli Stati Uniti: aveva in progetto una versione per lo schermo della «Tragedia americana» di Dreiser; ma la Hollywood esisteva una evidente incompatibilità. Trasferitosi in terra messicana, Eisenstein vi concepì e realizzò in parte, frammezzo a mille ostacoli, quello che avrebbe dovuto essere un monumentale omaggio al rivoluzionario paese latino-americano, e che non riuscì a compiere. Di «Lampi sul Messico» ci vien presentata stasera una edizione «critica»: nella quale, cioè, si spiega ed illustra con esattezza la genesi di quest'opera spuria, che tuttavia reca tanti segni clamorosi della genialità del Partista sovietico.

secondo canale

23,00 Telegiornale della notte

22,45 Un quarto d'ora con Bruno Martino

21,00 Edoardo mio figlio George Cukor. Con De- borah Kerr

20,30 Telegiornale della sera (2ª edizione)

20,15 Telegiornale sport religioso

19,50 Rubrica

19,15 Le tre arti

19,00 Telegiornale della sera (1ª edizione)

18,30 Corso di istruzione popolare

17,30 La TV dei ragazzi (a) I canti del circo; (b) Propoli e Pasce; (c) Top- top

8,30 Telescuola

primo canale

radio

NAZIONALE

Giornale radio: 7, 8, 13, 15, 17, 20, 23, 6:35. Corso di lingua francese; 8:25. Il nostro buongiorno; 10:30. La radio per le scuole; 11:15. Musica e divagazioni turistiche; 12. Gli amici delle 12; 12:15. Arlecchino; 12:55. Chi vuol essere re; 13:15. Carillon; 13:25. Nuove leve; 14. Trasmissioni regionali; 15:15. Le novità da vedere; 15:35. Cantano i quattro Caraveli; 15:45. Quadrante economico; 16. Programma per i ragazzi; 16:30. Corriere del disco; 17:30. Liber cantus in Terra Santa; 18. Vi parla il medico; 18:10. La trottola; 19:10. Gli informatori degli artigiani; 19:20. La comunità umana; 19:30. Motivi in giostra; 20:20. Applausi a...; 20:25. Il convegno del cinque; 21:10. Concerto di musica operistica; 22:10. Musica per archi; 22:30. L'Approdo.

SECONDO

Giornale radio: 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30. Musica del mattino: 8:35. Canta Adriano Celentano; 8:50. Uno strumento al giorno: 9. Pentagramma; 9:15. Ritmo-fantasia; 9:35. La fabbrica delle opinioni; 10:35. Le nuove canzoni Italiane; 11: Buongiorno in musica; 11:35: Piccolissimo; 11:40. Il portacanzoni; 12. Orchestra alla ribalta; 12:20. Trasmissioni regionali; 13. Appuntamento alle 13; 13:45. La chiave del successo; 13:50. Il disco del giorno; 13:55. Storia minima; 14. Voci alla ribalta; 14:45. Angolo musicale; 15: Momento musicale; 15:15: Recentissime in microscoloc; 15:35. Concerto in miniatura; 15:30. Piccolo concerto; 15:45. Le manifestazioni sportive di domani; 16. Ribalta di successi; 17:05. Musica da ballo; 17:35. Estrazioni del Lotto; 17:40. Musica da ballo; 18:35. Abbotone; Campionati Italiani di sci; 19:10. Il settimanale dell'industria; 19:30. Motivi in giostra; 19:53. Una canzone al giorno; 20:20. Applausi a...; 20:25. L'incontro; 21:45. Canzoni e melodie italiane; 22. Il mito di Ulisse; 22:30. Musica da ballo.

TERZO

La rassegna; 18:45. Musica di Bettinelli; 19. La dottrina economico-sociale della Chiesa; 19:30. Concerto d'ogni sera; 20:30. Rivista delle riviste; 20:40. Musiche di Granados e Turina; 21:20. Il giornale del Terzo; 21:20. Musiche di Rossi, Preferrus, Wietze; 21:50. La letteratura e gli anni del benessere; 22:30. Musiche di Paccagnini; 22:45. «La voce», radiodramma di M. L. Kasehnitz.

radio

primo canale

8,30 Telescuola scuola media

16,45 La nuova

17,30 La TV dei ragazzi (a) Avventure in libreria; (b) I viaggi meravigliosi

18,30 Corso di istruzione popolare

19,00 Telegiornale della sera (1ª edizione)

19,15 Carnet di musica Orchestra di Riccardo Vantellini

20,00 Telesport

20,30 Telegiornale della sera (2ª edizione)

21,00 TV 7 Dal Kremolino «La fontana di Backheisar» e il balletto del Bolselot

22,40 Atomo pratico (II)

23,00 Telegiornale della notte

secondo canale

21,00 Telegiornale per la serie «I maestri del cinema: S. M. Eisenstein»

22,30 Jazz in Europa Alexis Korner

23,05 Notte sport

radio

primo canale

8,30 Telescuola scuola media

16,45 La nuova

17,30 La TV dei ragazzi (a) Avventure in libreria; (b) I viaggi meravigliosi

18,30 Corso di istruzione popolare

19,00 Telegiornale della sera (1ª edizione)

19,15 Carnet di musica Orchestra di Riccardo Vantellini

20,00 Telesport

20,30 Telegiornale della sera (2ª edizione)

21,00 TV 7 Dal Kremolino «La fontana di Backheisar» e il balletto del Bolselot

22,40 Atomo pratico (II)

23,00 Telegiornale della notte

secondo canale

21,00 Telegiornale per la serie «I maestri del cinema: S. M. Eisenstein»

22,30 Jazz in Europa Alexis Korner

23,05 Notte sport

radio

primo canale

8,30 Telescuola scuola media

16,45 La nuova

17,30 La TV dei ragazzi (a) Avventure in libreria; (b) I viaggi meravigliosi

18,30 Corso di istruzione popolare

19,00 Telegiornale della sera (1ª edizione)

19,15 Carnet di musica Orchestra di Riccardo Vantellini

20,00 Telesport

20,30 Telegiornale della sera (2ª edizione)

21,00 TV 7 Dal Kremolino «La fontana di Backheisar» e il balletto del Bolselot

22,40 Atomo pratico (II)

23,00 Telegiornale della notte

secondo canale

21,00 Telegiornale per la serie «I maestri del cinema: S. M. Eisenstein»

22,30 Jazz in Europa Alexis Korner

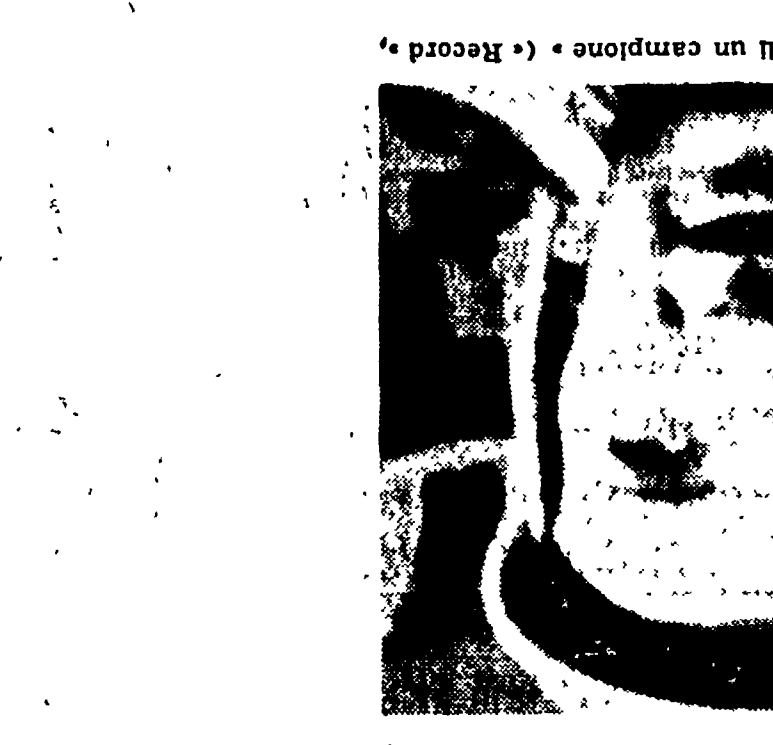
23,05 Notte sport

Lampi sul Messico (secondo, ore 21,15)

«Lampi sul Messico» è il più noto dei film che, senza l'apoteosi dell'autore, vennero ricavati dall'enorme quantità di materiale (circa settantamila metri di pellicola impressionata) raccolto da S. M. Eisenstein durante il suo avventuroso viaggio cinematografico nel Messico, tra il '31 e il '32. Il regista, già celebre, era stato chiamato a lavorare negli Stati Uniti: aveva in progetto una versione per lo schermo della «Tragedia americana» di Dreiser; ma la Hollywood esisteva una evidente incompatibilità. Trasferitosi in terra messicana, Eisenstein vi concepì e realizzò in parte, frammezzo a mille ostacoli, quello che avrebbe dovuto essere un monumentale omaggio al rivoluzionario paese latino-americano, e che non riuscì a compiere. Di «Lampi sul Messico» ci vien presentata stasera una edizione «critica»: nella quale, cioè, si spiega ed illustra con esattezza la genesi di quest'opera spuria, che tuttavia reca tanti segni clamorosi della genialità del Partista sovietico.

Il complesso di Alexis Korner: «Jazz in Europa» (secondo, ore 22,30)

«Jazz in Europa» è un'opera di Alexis Korner, un musicista e compositore britannico, che esplora le radici del jazz e il suo impatto sulla cultura occidentale. Il film è una miscela di performance live, interviste e documenti storici, che offrono una panoramica completa del genere musicale.



secondo canale

23,00 Telegiornale della notte

22,45 Un quarto d'ora con Bruno Martino

21,00 Edoardo mio figlio George Cukor. Con De- borah Kerr

20,30 Telegiornale della sera (2ª edizione)

20,15 Telegiornale sport religioso

19,50 Rubrica

19,15 Le tre arti

19,00 Telegiornale della sera (1ª edizione)

18,30 Corso di istruzione popolare

17,30 La TV dei ragazzi (a) I canti del circo; (b) Propoli e Pasce; (c) Top- top

8,30 Telescuola

primo canale

radio

NAZIONALE

Giornale radio: 7, 8, 13, 15, 17, 20, 23, 6:35. Corso di lingua francese; 8:25. Il nostro buongiorno; 10:30. La radio per le scuole; 11:15. Musica e divagazioni turistiche; 12. Gli amici delle 12; 12:15. Arlecchino; 12:55. Chi vuol essere re; 13:15. Carillon; 13:25. Nuove leve; 14. Trasmissioni regionali; 15:15. Le novità da vedere; 15:35. Cantano i quattro Caraveli; 15:45. Quadrante economico; 16. Programma per i ragazzi; 16:30. Corriere del disco; 17:30. Liber cantus in Terra Santa; 18. Vi parla il medico; 18:10. La trottola; 19:10. Gli informatori degli artigiani; 19:20. La comunità umana; 19:30. Motivi in giostra; 20:20. Applausi a...; 20:25. Il convegno del cinque; 21:10. Concerto di musica operistica; 22:10. Musica per archi; 22:30. L'Approdo.

SECONDO

Giornale radio: 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30. Musica del mattino: 8:35. Canta Adriano Celentano; 8:50. Uno strumento al giorno: 9. Pentagramma; 9:15. Ritmo-fantasia; 9:35. La fabbrica delle opinioni; 10:35. Le nuove canzoni Italiane; 11: Buongiorno in musica; 11:35: Piccolissimo; 11:40. Il portacanzoni; 12. Orchestra alla ribalta; 12:20. Trasmissioni regionali; 13. Appuntamento alle 13; 13:45. La chiave del successo; 13:50. Il disco del giorno; 13:55. Storia minima; 14. Voci alla ribalta; 14:45. Angolo musicale; 15: Momento musicale; 15:15: Recentissime in microscoloc; 15:35. Concerto in miniatura; 15:30. Piccolo concerto; 15:45. Le manifestazioni sportive di domani; 16. Ribalta di successi; 17:05. Musica da ballo; 17:35. Estrazioni del Lotto; 17:40. Musica da ballo; 18:35. Abbotone; Campionati Italiani di sci; 19:10. Il settimanale dell'industria; 19:30. Motivi in giostra; 19:53. Una canzone al giorno; 20:20. Applausi a...; 20:25. L'incontro; 21:45. Canzoni e melodie italiane; 22. Il mito di Ulisse; 22:30. Musica da ballo.

TERZO

La rassegna; 18:45. Musica di Bettinelli; 19. La dottrina economico-sociale della Chiesa; 19:30. Concerto d'ogni sera; 20:30. Rivista delle riviste; 20:40. Musiche di Granados e Turina; 21:20. Il giornale del Terzo; 21:20. Musiche di Rossi, Preferrus, Wietze; 21:50. La letteratura e gli anni del benessere; 22:30. Musiche di Paccagnini; 22:45. «La voce», radiodramma di M. L. Kasehnitz.

radio

primo canale

8,30 Telescuola scuola media

16,45 La nuova

17,30 La TV dei ragazzi (a) Avventure in libreria; (b) I viaggi meravigliosi

18,30 Corso di istruzione popolare

19,00 Telegiornale della sera (1ª edizione)

19,15 Carnet di musica Orchestra di Riccardo Vantellini

20,00 Telesport

20,30 Telegiornale della sera (2ª edizione)

21,00 TV 7 Dal Kremolino «La fontana di Backheisar» e il balletto del Bolselot

22,40 Atomo pratico (II)

23,00 Telegiornale della notte

secondo canale

21,00 Telegiornale per la serie «I maestri del cinema: S. M. Eisenstein»

22,30 Jazz in Europa Alexis Korner

23,05 Notte sport

radio

primo canale

8,30 Telescuola scuola media

16,45 La nuova

17,30 La TV dei ragazzi (a) Avventure in libreria; (b) I viaggi meravigliosi

18,30 Corso di istruzione popolare

19,00 Telegiornale della sera (1ª edizione)

19,15 Carnet di musica Orchestra di Riccardo Vantellini

20,00 Telesport

20,30 Telegiornale della sera (2ª edizione)

21,00 TV 7 Dal Kremolino «La fontana di Backheisar» e il balletto del Bolselot

22,40 Atomo pratico (II)

23,00 Telegiornale della notte

secondo canale

21,00 Telegiornale per la serie «I maestri del cinema: S. M. Eisenstein»

22,30 Jazz in Europa Alexis Korner

23,05 Notte sport

radio

primo canale

8,30 Telescuola scuola media

16,45 La nuova

17,30 La TV dei ragazzi (a) Avventure in libreria; (b) I viaggi meravigliosi

18,30 Corso di istruzione popolare

19,00 Telegiornale della sera (1ª edizione)

19,15 Carnet di musica Orchestra di Riccardo Vantellini

20,00 Telesport

20,30 Telegiornale della sera (2ª edizione)

21,00 TV 7 Dal Kremolino «La fontana di Backheisar» e il balletto del Bolselot

22,40 Atomo pratico (II)

23,00 Telegiornale della notte

secondo canale

21,00 Telegiornale per la serie «I maestri del cinema: S. M. Eisenstein»

22,30 Jazz in Europa Alexis Korner

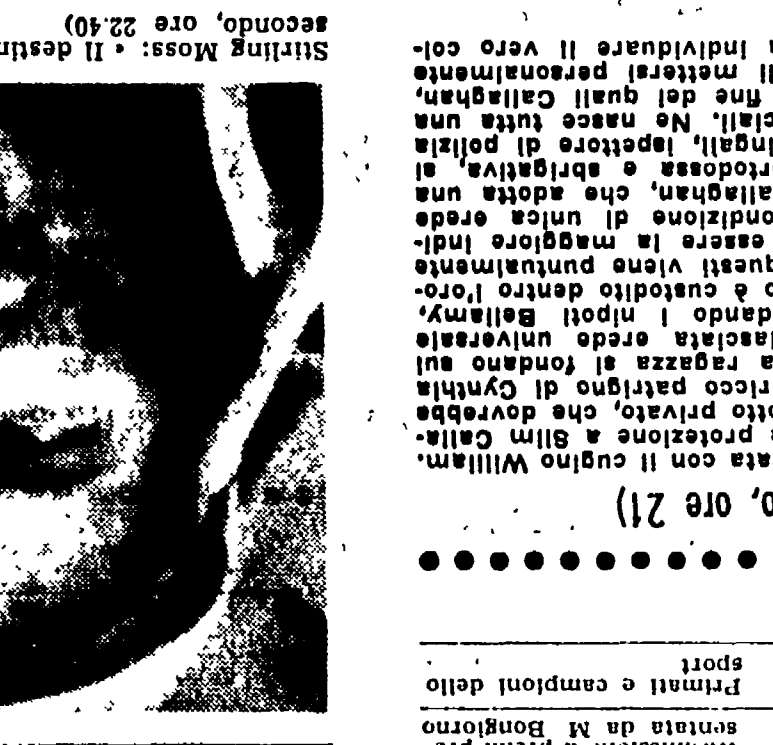
23,05 Notte sport

Lampi sul Messico (secondo, ore 21,15)

«Lampi sul Messico» è il più noto dei film che, senza l'apoteosi dell'autore, vennero ricavati dall'enorme quantità di materiale (circa settantamila metri di pellicola impressionata) raccolto da S. M. Eisenstein durante il suo avventuroso viaggio cinematografico nel Messico, tra il '31 e il '32. Il regista, già celebre, era stato chiamato a lavorare negli Stati Uniti: aveva in progetto una versione per lo schermo della «Tragedia americana» di Dreiser; ma la Hollywood esisteva una evidente incompatibilità. Trasferitosi in terra messicana, Eisenstein vi concepì e realizzò in parte, frammezzo a mille ostacoli, quello che avrebbe dovuto essere un monumentale omaggio al rivoluzionario paese latino-americano, e che non riuscì a compiere. Di «Lampi sul Messico» ci vien presentata stasera una edizione «critica»: nella quale, cioè, si spiega ed illustra con esattezza la genesi di quest'opera spuria, che tuttavia reca tanti segni clamorosi della genialità del Partista sovietico.

Il complesso di Alexis Korner: «Jazz in Europa» (secondo, ore 22,30)

«Jazz in Europa» è un'opera di Alexis Korner, un musicista e compositore britannico, che esplora le radici del jazz e il suo impatto sulla cultura occidentale. Il film è una miscela di performance live, interviste e documenti storici, che offrono una panoramica completa del genere musicale.



secondo canale

23,00 Telegiornale della notte

22,45 Un quarto d'ora con Bruno Martino

21,00 Edoardo mio figlio George Cukor. Con De- borah Kerr

20,30 Telegiornale della sera (2ª edizione)

20,15 Telegiornale sport religioso

19,50 Rubrica

19,15 Le tre arti

19,00 Telegiornale della sera (1ª edizione)

18,30 Corso di istruzione popolare

17,30 La TV dei ragazzi (a) I canti del circo; (b) Propoli e Pasce; (c) Top- top

8,30 Telescuola

primo canale

radio

NAZIONALE

Giornale radio: 7, 8, 13, 15, 17, 20, 23, 6:35. Corso di lingua francese; 8:25. Il nostro buongiorno; 10:30. La radio per le scuole; 11:15. Musica e divagazioni turistiche; 12. Gli amici delle 12; 12:15. Arlecchino; 12:55. Chi vuol essere re; 13:15. Carillon; 13:25. Nuove leve; 14. Trasmissioni regionali; 15:15. Le novità da vedere; 15:35. Cantano i quattro Caraveli; 15:45. Quadrante economico; 16. Programma per i ragazzi; 16:30. Corriere del disco; 17:30. Liber cantus in Terra Santa; 18. Vi parla il medico; 18:10. La trottola; 19:10. Gli informatori degli artigiani; 19:20. La comunità umana; 19:30. Motivi in giostra; 20:20. Applausi a...; 20:25. Il convegno del cinque; 21:10. Concerto di musica operistica; 22:10. Musica per archi; 22:30. L'Approdo.

SECONDO

Giornale radio: 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30. Musica del mattino: 8:35. Canta Adriano Celentano; 8:50. Uno strumento al giorno: 9. Pentagramma; 9:15. Ritmo-fantasia; 9:35. La fabbrica delle opinioni; 10:35. Le nuove canzoni Italiane; 11: Buongiorno in musica; 11:35: Piccolissimo; 11:40. Il portacanzoni; 12. Orchestra alla ribalta; 12:20. Trasmissioni regionali; 13. Appuntamento alle 13; 13:45. La chiave del successo; 13:50. Il disco del giorno; 13:55. Storia minima; 14. Voci alla ribalta; 14:45. Angolo musicale; 15: Momento musicale; 15:15: Recentissime in microscoloc; 15:35. Concerto in miniatura; 15:30. Piccolo concerto; 15:45. Le manifestazioni sportive di domani; 16. Ribalta di successi; 17:05. Musica da ballo; 17:35. Estrazioni del Lotto; 17:40. Musica da ballo; 18:35. Abbotone; Campionati Italiani di sci; 19:10. Il settimanale dell'industria; 19:30. Motivi in giostra; 19:53. Una canzone al giorno; 20:20. Applausi a...; 20:25. L'incontro; 21:45. Canzoni e melodie italiane; 22. Il mito di Ulisse; 22:30. Musica da ballo.

TERZO

La rassegna; 18:45. Musica di Bettinelli; 19. La dottrina economico-sociale della Chiesa; 19:30. Concerto d'ogni sera; 20:30. Rivista delle riviste; 20:40. Musiche di Granados e Turina; 21:20. Il giornale del Terzo; 21:20. Musiche di Rossi, Preferrus, Wietze; 21:50. La letteratura e gli anni del benessere; 22:30. Musiche di Paccagnini; 22:45. «La voce», radiodramma di M. L. Kasehnitz.

radio

primo canale

8,30 Telescuola scuola media

16,45 La nuova

17,30 La TV dei ragazzi (a) Avventure in libreria; (b) I viaggi meravigliosi

18,30 Corso di istruzione popolare

19,00 Telegiornale della sera (1ª edizione)

19,15 Carnet di musica Orchestra di Riccardo Vantellini

20,00 Telesport

20,30 Telegiornale della sera (2ª edizione)

21,00 TV 7 Dal Kremolino «La fontana di Backheisar» e il balletto del Bolselot

22,40 Atomo pratico (II)

23,00 Telegiornale della notte

secondo canale

21,00 Telegiornale per la serie «I maestri del cinema: S. M. Eisenstein»

22,30 Jazz in Europa Alexis Korner

23,05 Notte sport

radio

primo canale

8,30 Telescuola scuola media

16,45 La nuova

17,30 La TV dei ragazzi (a) Avventure in libreria; (b) I viaggi meravigliosi

18,30 Corso di istruzione popolare

19,00 Telegiornale della sera (1ª edizione)

19,15 Carnet di musica Orchestra di Riccardo Vantellini

20,00 Telesport

20,30 Telegiornale della sera (2ª edizione)

21,00 TV 7 Dal Kremolino «La fontana di Backheisar» e il balletto del Bolselot

22,40 Atomo pratico (II)

23,00 Telegiornale della notte

secondo canale

21,00 Telegiornale per la serie «I maestri del cinema: S. M. Eisenstein»

22,30 Jazz in Europa Alexis Korner

23,05 Notte sport

radio

primo canale

8,30 Telescuola scuola media

16,45 La nuova

17,30 La TV dei ragazzi (a) Avventure in libreria; (b) I viaggi meravigliosi

18,30 Corso di istruzione popolare

19,00 Telegiornale della sera (1ª edizione)

19,15 Carnet di musica Orchestra di Riccardo Vantellini

20,00 Telesport

20,30 Telegiornale della sera (2ª edizione)

21,00 TV 7 Dal Kremolino «La fontana di Backheisar» e il balletto del Bolselot

22,40 Atomo pratico (II)

23,00 Telegiornale della notte

secondo canale

21,00 Telegiornale per la serie «I maestri del cinema: S. M. Eisenstein»

22,30 Jazz in Europa Alexis Korner

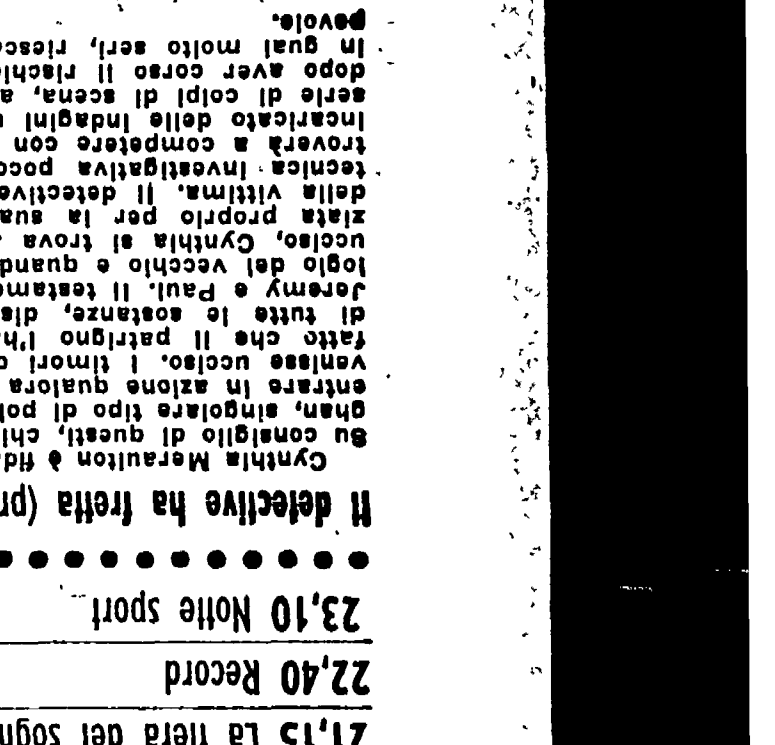
23,05 Notte sport

Lampi sul Messico (secondo, ore 21,15)

«Lampi sul Messico» è il più noto dei film che, senza l'apoteosi dell'autore, vennero ricavati dall'enorme quantità di materiale (circa settantamila metri di pellicola impressionata) raccolto da S. M. Eisenstein durante il suo avventuroso viaggio cinematografico nel Messico, tra il '31 e il '32. Il regista, già celebre, era stato chiamato a lavorare negli Stati Uniti: aveva in progetto una versione per lo schermo della «Tragedia americana» di Dreiser; ma la Hollywood esisteva una evidente incompatibilità. Trasferitosi in terra messicana, Eisenstein vi concepì e realizzò in parte, frammezzo a mille ostacoli, quello che avrebbe dovuto essere un monumentale omaggio al rivoluzionario paese latino-americano, e che non riuscì a compiere. Di «Lampi sul Messico» ci vien presentata stasera una edizione «critica»: nella quale, cioè, si spiega ed illustra con esattezza la genesi di quest'opera spuria, che tuttavia reca tanti segni clamorosi della genialità del Partista sovietico.

Il complesso di Alexis Korner: «Jazz in Europa» (secondo, ore 22,30)

«Jazz in Europa» è un'opera di Alexis Korner, un musicista e compositore britannico, che esplora le radici del jazz e il suo impatto sulla cultura occidentale. Il film è una miscela di performance live, interviste e documenti storici, che offrono una panoramica completa del genere musicale.



secondo canale

23,00 Telegiornale della notte

22,45 Un quarto d'ora con Bruno Martino

21,00 Edoardo mio figlio George Cukor. Con De- borah Kerr

20,30 Telegiornale della sera (2ª edizione)

20,15 Telegiornale sport religioso

19,50 Rubrica

19,15 Le tre arti

19,00 Telegiornale della sera (1ª edizione)

18,30 Corso di istruzione popolare

17,30 La TV dei ragazzi (a) I canti del circo; (b) Propoli e Pasce; (c) Top- top

8,30 Telescuola

primo canale

radio

NAZIONALE

Giornale radio: 7, 8, 13, 15, 17, 20, 23, 6:35. Corso di lingua francese; 8:25. Il nostro buongiorno; 10:30. La radio per le scuole; 11:15. Musica e divagazioni turistiche; 12. Gli amici delle 12; 12:15. Arlecchino; 12:55. Chi vuol essere re; 13:15. Carillon; 13:25. Nuove leve; 14. Trasmissioni regionali; 15:15. Le novità da vedere; 15:35. Cantano i quattro Caraveli; 15:45. Quadrante economico; 16. Programma per i ragazzi; 16:30. Corriere del disco; 17:30. Liber cantus in

Dibattito di politica estera alla Camera

Il Senato discuterà domani una interpellanza e una interrogazione presentate dai comunisti per il finanziamento del CNEN e per la nomina del suo nuovo direttore generale.

Sui brogli elettorali

Una lettera del segretario della Federazione napoletana del PSI

NAPOLI 1

In merito alle irregolarità riscontrate in alcune circoscrizioni napoletane, consistenti nell'attribuzione di un numero maggiore di prefetti, si è svolta una lettera peraltro già pubblicata dall'Avanti!

La superfece interessata dalla legge sulle colonie ultratrentinane

Si tratta di un atto di giustizia che il governo ha voluto abolire, applicando la Costituzione il quale avviene attraverso le migliori norme pagate come pure a causa dei riparti e dei canoni elevati.

Sulla Firenze-Mare

Industriale muore con la moglie in Maserati

FIRENZE 1. L'industriale edile Alfonso Bellini di 54 anni, di via Bianca Maria di 46 anni, abitanti a Firenze in via Zanardelli 6, sono tragicamente periti in un incidente aereo.

Imponente manifestazione dell'Alleanza a Frosinone

I coloni rilanciano la lotta per superare i patti agrari

Carlo Levi saluta il nuovo spirito di libertà dei contadini meridionali

Dal nostro inviato FROSINONE 1.

La manifestazione che si è svolta qui, questa mattina, è un segno tangibile dei tempi nuovi che maturano nelle campagne. Oltre duemila coloni miglioratori del Lazio, presenti alcune delegazioni della Puglia, Calabria e Sicilia, hanno gridato un corale « basta! » allo sfruttamento del lavoro contadino.

Renzo Stefanelli

La manifestazione di oggi è nata nel corso dell'azione per applicare la legge che affranca i coloni a contratto di miglioratoria che trovano sul fondo da più di trenta anni.

Revindicata dagli autori e dai lavoratori

Inchiesta parlamentare per il cinema italiano

Il Convegno di ieri a Roma - La relazione letta da Pietro Germi - All'origine della crisi la fallimentare politica governativa - Altri esprime l'appoggio dei comunisti all'azione dell'ANAC

Una inchiesta parlamentare e un approfondito dibattito sulla direzione politico-finanziaria del cinema italiano sono stati rivendicati, dal Convegno nazionale promosso dall'ANAC e svolto a Roma al Teatro alle, con la partecipazione di registi, sceneggiatori, lavoratori dello spettacolo, giornalisti specializzati.

La prima legge, infatti, che riconosce ai contadini il diritto di rivalearsi per il lavoro prestato gratuitamente sul fondo e, di conseguenza, dispone il passaggio della terra in proprietà ai contadini senza indennità esosi.

Si pensi che, per la sola mezzadria, i coltivatori dovrebbero pagare 1500 miliardi per divenire proprietari della terra pagando al prezzo di mercato quello che hanno creato con le proprie braccia con generazioni di lavoro.

La superfece interessata dalla legge sulle colonie ultratrentinane è di mezzo milione di ettari, un quarto della superfece a mezzadria.

Si tratta di un atto di giustizia che il governo ha voluto abolire, applicando la Costituzione il quale avviene attraverso le migliori norme pagate come pure a causa dei riparti e dei canoni elevati.

La superfece interessata dalla legge sulle colonie ultratrentinane è di mezzo milione di ettari, un quarto della superfece a mezzadria.

Si tratta di un atto di giustizia che il governo ha voluto abolire, applicando la Costituzione il quale avviene attraverso le migliori norme pagate come pure a causa dei riparti e dei canoni elevati.

La superfece interessata dalla legge sulle colonie ultratrentinane è di mezzo milione di ettari, un quarto della superfece a mezzadria.

Si tratta di un atto di giustizia che il governo ha voluto abolire, applicando la Costituzione il quale avviene attraverso le migliori norme pagate come pure a causa dei riparti e dei canoni elevati.

La superfece interessata dalla legge sulle colonie ultratrentinane è di mezzo milione di ettari, un quarto della superfece a mezzadria.

Si tratta di un atto di giustizia che il governo ha voluto abolire, applicando la Costituzione il quale avviene attraverso le migliori norme pagate come pure a causa dei riparti e dei canoni elevati.

La superfece interessata dalla legge sulle colonie ultratrentinane è di mezzo milione di ettari, un quarto della superfece a mezzadria.

Si tratta di un atto di giustizia che il governo ha voluto abolire, applicando la Costituzione il quale avviene attraverso le migliori norme pagate come pure a causa dei riparti e dei canoni elevati.

La superfece interessata dalla legge sulle colonie ultratrentinane è di mezzo milione di ettari, un quarto della superfece a mezzadria.

Si tratta di un atto di giustizia che il governo ha voluto abolire, applicando la Costituzione il quale avviene attraverso le migliori norme pagate come pure a causa dei riparti e dei canoni elevati.

La superfece interessata dalla legge sulle colonie ultratrentinane è di mezzo milione di ettari, un quarto della superfece a mezzadria.

Si tratta di un atto di giustizia che il governo ha voluto abolire, applicando la Costituzione il quale avviene attraverso le migliori norme pagate come pure a causa dei riparti e dei canoni elevati.

Per l'« austerità »

L'UIL si allinea alle « direttive » del governo Moro

Iniziato ieri il 4° congresso dell'organizzazione - Aspra polemica di Viglianesi contro la CGIL

Dal nostro inviato MONTECATINI 1.

Con una relazione del senatore Viglianesi, che si è allineato alle direttive di « austerità » dell'on. Moro, si è aperto oggi al Kursaal di Montecatini, il IV Congresso dell'UIL. L'accettazione delle cosiddette misure anti-congiunturali, anche se mascherata dalla riaffermata necessità di autonomia del sindacato, è una aspra polemica contro la CGIL, sono stati infatti, gli aspetti più salienti del discorso del segretario dell'UIL.

Questa impostazione era prevedibile, dato l'orientamento del Viglianesi, il quale ha fatto un certo sforzo per giustificare la sua linea, affermando fra l'altro che « l'attuale congiuntura ci impone il dovere di condizionare il nostro comportamento innanzi tutto alla stabilizzazione dei prezzi e della produzione ».

Renzo Stefanelli

La manifestazione di oggi è nata nel corso dell'azione per applicare la legge che affranca i coloni a contratto di miglioratoria che trovano sul fondo da più di trenta anni.

Revindicata dagli autori e dai lavoratori

Inchiesta parlamentare per il cinema italiano

Il Convegno di ieri a Roma - La relazione letta da Pietro Germi - All'origine della crisi la fallimentare politica governativa - Altri esprime l'appoggio dei comunisti all'azione dell'ANAC

Una inchiesta parlamentare e un approfondito dibattito sulla direzione politico-finanziaria del cinema italiano sono stati rivendicati, dal Convegno nazionale promosso dall'ANAC e svolto a Roma al Teatro alle, con la partecipazione di registi, sceneggiatori, lavoratori dello spettacolo, giornalisti specializzati.

La prima legge, infatti, che riconosce ai contadini il diritto di rivalearsi per il lavoro prestato gratuitamente sul fondo e, di conseguenza, dispone il passaggio della terra in proprietà ai contadini senza indennità esosi.

Si pensi che, per la sola mezzadria, i coltivatori dovrebbero pagare 1500 miliardi per divenire proprietari della terra pagando al prezzo di mercato quello che hanno creato con le proprie braccia con generazioni di lavoro.

La superfece interessata dalla legge sulle colonie ultratrentinane è di mezzo milione di ettari, un quarto della superfece a mezzadria.

Si tratta di un atto di giustizia che il governo ha voluto abolire, applicando la Costituzione il quale avviene attraverso le migliori norme pagate come pure a causa dei riparti e dei canoni elevati.

La superfece interessata dalla legge sulle colonie ultratrentinane è di mezzo milione di ettari, un quarto della superfece a mezzadria.

Si tratta di un atto di giustizia che il governo ha voluto abolire, applicando la Costituzione il quale avviene attraverso le migliori norme pagate come pure a causa dei riparti e dei canoni elevati.

La superfece interessata dalla legge sulle colonie ultratrentinane è di mezzo milione di ettari, un quarto della superfece a mezzadria.

Si tratta di un atto di giustizia che il governo ha voluto abolire, applicando la Costituzione il quale avviene attraverso le migliori norme pagate come pure a causa dei riparti e dei canoni elevati.

La superfece interessata dalla legge sulle colonie ultratrentinane è di mezzo milione di ettari, un quarto della superfece a mezzadria.

Si tratta di un atto di giustizia che il governo ha voluto abolire, applicando la Costituzione il quale avviene attraverso le migliori norme pagate come pure a causa dei riparti e dei canoni elevati.

La superfece interessata dalla legge sulle colonie ultratrentinane è di mezzo milione di ettari, un quarto della superfece a mezzadria.

Si tratta di un atto di giustizia che il governo ha voluto abolire, applicando la Costituzione il quale avviene attraverso le migliori norme pagate come pure a causa dei riparti e dei canoni elevati.

La superfece interessata dalla legge sulle colonie ultratrentinane è di mezzo milione di ettari, un quarto della superfece a mezzadria.

Si tratta di un atto di giustizia che il governo ha voluto abolire, applicando la Costituzione il quale avviene attraverso le migliori norme pagate come pure a causa dei riparti e dei canoni elevati.

La superfece interessata dalla legge sulle colonie ultratrentinane è di mezzo milione di ettari, un quarto della superfece a mezzadria.

Si tratta di un atto di giustizia che il governo ha voluto abolire, applicando la Costituzione il quale avviene attraverso le migliori norme pagate come pure a causa dei riparti e dei canoni elevati.

A conclusione dell'Incontro internazionale sulla pace, il disarmo e l'indipendenza

Conferenza dei leaders giovanili

I partiti rivoluzionari e le vie nazionali al socialismo Il discorso di commiato di La Pira

Dal nostro inviato Lodi

Caduta la Giunta di centro-sinistra

La giunta comunale di centro-sinistra di Lodi si è dimessa. La crisi, che solo formalmente era stata superata con la costituzione del centro-sinistra, è stata ieri ufficialmente riaperta. Alla richiesta avanzata circa tre settimane fa dal gruppo costituzionale comunista di convocazione urgente del consiglio, la Giunta ha risposto convocando il consiglio per martedì 3 marzo, ma mettendo all'ordine del giorno le dimissioni del Sindaco Montanari (DC) e degli assessori (DC, PSI e PSDI).

Disidio insanabile tra i componenti dell'attuale maggioranza, che neppure i reiterati interventi delle segreterie provinciali della DC, del PSI e del PSDI sono riusciti a far superare, ha scatenato la situazione di crisi. Ma la situazione di Lodi è di tutta la zona si è fatta talmente grave, i problemi che sono andati accumulando sono diventati così drammatici e pressanti che non potranno certo essere risolti con altri piccoli, furbeschi artifici come sembra si voglia fare, il mandato di cattura emesso dalla procura di Lodi, che ha voluto equamente e saggiamente accorgersi di aver perduto altri cinque anni.

Palermo

Bandito catturato dopo una sparatoria

ERA il capo della « banda della 1400 » Salvatore Calabrese, considerato il capo della « banda della 1400 », specializzato in spericolate imprese banditesche, è stato catturato stamane all'alba dopo una drammatica caccia all'uomo conclusasi con una sparatoria tra i poliziotti e il bandito, che è rimasto ferito e si è quindi lasciato arrestare.

Renzo Stefanelli

La manifestazione di oggi è nata nel corso dell'azione per applicare la legge che affranca i coloni a contratto di miglioratoria che trovano sul fondo da più di trenta anni.

Revindicata dagli autori e dai lavoratori

Inchiesta parlamentare per il cinema italiano

Il Convegno di ieri a Roma - La relazione letta da Pietro Germi - All'origine della crisi la fallimentare politica governativa - Altri esprime l'appoggio dei comunisti all'azione dell'ANAC

La prima legge, infatti, che riconosce ai contadini il diritto di rivalearsi per il lavoro prestato gratuitamente sul fondo e, di conseguenza, dispone il passaggio della terra in proprietà ai contadini senza indennità esosi.

Si pensi che, per la sola mezzadria, i coltivatori dovrebbero pagare 1500 miliardi per divenire proprietari della terra pagando al prezzo di mercato quello che hanno creato con le proprie braccia con generazioni di lavoro.

La superfece interessata dalla legge sulle colonie ultratrentinane è di mezzo milione di ettari, un quarto della superfece a mezzadria.

Si tratta di un atto di giustizia che il governo ha voluto abolire, applicando la Costituzione il quale avviene attraverso le migliori norme pagate come pure a causa dei riparti e dei canoni elevati.

La superfece interessata dalla legge sulle colonie ultratrentinane è di mezzo milione di ettari, un quarto della superfece a mezzadria.

Si tratta di un atto di giustizia che il governo ha voluto abolire, applicando la Costituzione il quale avviene attraverso le migliori norme pagate come pure a causa dei riparti e dei canoni elevati.

La superfece interessata dalla legge sulle colonie ultratrentinane è di mezzo milione di ettari, un quarto della superfece a mezzadria.

Si tratta di un atto di giustizia che il governo ha voluto abolire, applicando la Costituzione il quale avviene attraverso le migliori norme pagate come pure a causa dei riparti e dei canoni elevati.

La superfece interessata dalla legge sulle colonie ultratrentinane è di mezzo milione di ettari, un quarto della superfece a mezzadria.

Si tratta di un atto di giustizia che il governo ha voluto abolire, applicando la Costituzione il quale avviene attraverso le migliori norme pagate come pure a causa dei riparti e dei canoni elevati.

La superfece interessata dalla legge sulle colonie ultratrentinane è di mezzo milione di ettari, un quarto della superfece a mezzadria.

Si tratta di un atto di giustizia che il governo ha voluto abolire, applicando la Costituzione il quale avviene attraverso le migliori norme pagate come pure a causa dei riparti e dei canoni elevati.

FIRENZE 1.

Alle 2 di stamane, dopo la approvazione delle mozioni finali e dopo che La Pira e i capi di un gran numero di delegazioni avevano porto il loro saluto di ringraziamento e di congedo da Firenze, è terminato l'Incontro internazionale della gioventù per il disarmo, la pace e l'indipendenza nazionale. Il sindaco di Firenze, nel suo discorso di commiato e di arrivederci presto, rivolto ai 300 giovani di tutto il mondo, ha ripreso i temi fondamentali che aveva enunciato mercoledì scorso all'apertura dell'incontro: la necessità di affermare la pace e la fraternità fra gli uomini di tutto il mondo e in particolare fra le popolazioni che vivono nell'Europa e nel Mediterraneo (i figli di Abramo - egli ha detto - cioè ebrei, cristiani e musulmani); la esigenza di incatenare il demone della guerra; l'invocazione che Firenze resti ancora il luogo preferito del colloquio fra le genti.

L'assemblea generale plenaria della conferenza ha, nella stessa seduta, approvato e acclamato i documenti fondamentali già noti da ieri: la risoluzione generale sulla coesistenza, il disarmo, la pace e la libertà dei popoli (in cui si denunciano, fra l'altro, i piani per la forza di artiglieria e per la forza II multilaterale della NATO; si chiede la fine delle prove H sotterranee e si reclama la fine della corsa agli armamenti e delle discriminazioni razziali e politiche); i documenti contro le basi straniere in Africa e contro l'aggressione imperialista nel sud. Infine, è stato acclamato il documento per l'ammissione della Cina alle Nazioni Unite.

Palermo

La manifestazione di oggi è nata nel corso dell'azione per applicare la legge che affranca i coloni a contratto di miglioratoria che trovano sul fondo da più di trenta anni.

Revindicata dagli autori e dai lavoratori

Inchiesta parlamentare per il cinema italiano

Il Convegno di ieri a Roma - La relazione letta da Pietro Germi - All'origine della crisi la fallimentare politica governativa - Altri esprime l'appoggio dei comunisti all'azione dell'ANAC

La prima legge, infatti, che riconosce ai contadini il diritto di rivalearsi per il lavoro prestato gratuitamente sul fondo e, di conseguenza, dispone il passaggio della terra in proprietà ai contadini senza indennità esosi.

Si pensi che, per la sola mezzadria, i coltivatori dovrebbero pagare 1500 miliardi per divenire proprietari della terra pagando al prezzo di mercato quello che hanno creato con le proprie braccia con generazioni di lavoro.

La superfece interessata dalla legge sulle colonie ultratrentinane è di mezzo milione di ettari, un quarto della superfece a mezzadria.

Si tratta di un atto di giustizia che il governo ha voluto abolire, applicando la Costituzione il quale avviene attraverso le migliori norme pagate come pure a causa dei riparti e dei canoni elevati.

La superfece interessata dalla legge sulle colonie ultratrentinane è di mezzo milione di ettari, un quarto della superfece a mezzadria.

Si tratta di un atto di giustizia che il governo ha voluto abolire, applicando la Costituzione il quale avviene attraverso le migliori norme pagate come pure a causa dei riparti e dei canoni elevati.

La superfece interessata dalla legge sulle colonie ultratrentinane è di mezzo milione di ettari, un quarto della superfece a mezzadria.

Si tratta di un atto di giustizia che il governo ha voluto abolire, applicando la Costituzione il quale avviene attraverso le migliori norme pagate come pure a causa dei riparti e dei canoni elevati.

La superfece interessata dalla legge sulle colonie ultratrentinane è di mezzo milione di ettari, un quarto della superfece a mezzadria.

Si tratta di un atto di giustizia che il governo ha voluto abolire, applicando la Costituzione il quale avviene attraverso le migliori norme pagate come pure a causa dei riparti e dei canoni elevati.

La superfece interessata dalla legge sulle colonie ultratrentinane è di mezzo milione di ettari, un quarto della superfece a mezzadria.

Si tratta di un atto di giustizia che il governo ha voluto abolire, applicando la Costituzione il quale avviene attraverso le migliori norme pagate come pure a causa dei riparti e dei canoni elevati.

La superfece interessata dalla legge sulle colonie ultratrentinane è di mezzo milione di ettari, un quarto della superfece a mezzadria.

Si tratta di un atto di giustizia che il governo ha voluto abolire, applicando la Costituzione il quale avviene attraverso le migliori norme pagate come pure a causa dei riparti e dei canoni elevati.

La superfece interessata dalla legge sulle colonie ultratrentinane è di mezzo milione di ettari, un quarto della superfece a mezzadria.

Si tratta di un atto di giustizia che il governo ha voluto abolire, applicando la Costituzione il quale avviene attraverso le migliori norme pagate come pure a causa dei riparti e dei canoni elevati.

La superfece interessata dalla legge sulle colonie ultratrentinane è di mezzo milione di ettari, un quarto della superfece a mezzadria.

Si tratta di un atto di giustizia che il governo ha voluto abolire, applicando la Costituzione il quale avviene attraverso le migliori norme pagate come pure a causa dei riparti e dei canoni elevati.

La superfece interessata dalla legge sulle colonie ultratrentinane è di mezzo milione di ettari, un quarto della superfece a mezzadria.

ELEZIONI IN SACRESTIA

Campagna elettorale e votazione ieri (con 1800 elettori tutti maschi e tre candidati) per la nomina del parroco a Meta di Sorrento - Un vincolo che dura dal 1542

Dalla nostra redazione NAPOLI 1.

Aria elettorale, stamane, a Meta di Sorrento, raggruppata in piccoli capannoni, dinanzi alla basilica della Madonna del Lauro; file ordinate di fedeli, in attesa di votare. Il presidente del consiglio laico di amministrazione, abbiamo votato così, l'ultima volta nel '40, e forse allora l'elezione fu ancora più sentita, perché il candidato che poi ha vinto era molto popolare.

È una tradizione, abbiamo detto, che risale a quattrocento anni fa: a quel 1542, in cui due ricchi parrochiani, Raffaele Califari e Nardello De Palo, donando un vasto appezzamento di terreno alla basilica romana di S. Giovanni in Laterano, chiesero ed ottennero di rimanere esenti dalla giurisdizione del locale vescovo, acquistando il diritto all'elezione pubblica del parroco che avrebbe dovuto governare l'amicizia basilica. Da allora ad oggi, ad ogni morte di parroco, i parrochiani si sono radunati - una domenica mattina come oggi - sul sagrato della chiesa, costruita sul rudere di un antico tempio pagano dedicato a Minerva (e il cui nome trae origine da una « Madonna » miracolosa che un reventano restava della soprintendenza di Napoli, ha rivelato per una pregevolissima scultura in legno che nulla ha di sacro).

Stamane, di rotanti, ce n'erano circa mille: che si staccavano dalle commesse. Semplice dichiarazione di gene-

rità, breve comparsa gli elenchi degli elettori forniti dall'amministrazione comunale, e poi in cabina con la scheda stampata contenente i nomi dei tre candidati: i titolari delle parrocchie minori di Alberi e Montechiara e il vice parroco della stessa Madonna del Lauro, don Giuseppe Russo.

I tre candidati, e i loro più diretti sostenitori, hanno girato per le case, hanno intrattenuto i futuri elettori in conciliaboli rissatissimi ma non privi di asprezza. Questa battaglia privata è resa necessaria da una modificazione delle norme elettorali avvenuta nel '24, sinuando assai la sostanza del « diritto di patronato » e riducendo al minimo la libertà di scelta. Dal '24, infatti, l'elezione è limitata ai candidati designati d'ufficio dal vescovo di Sorrento il quale chiede quindi di la competizione in una triade di nomi senza eccessive sorprese. E per questo interdetto dall'alto, probabilmente, che si spiega l'assenza della competizione elettorale di ogni personaggio più popolare tra i « fedeli » - un predicatore - che avrebbe conquistato la maggioranza assoluta dei voti. Ma è anche questo interdetto e questo controllo probibenziale che lo capisce come mai, ancora oggi, la Chiesa consente di sopraccitare a questa tradizione di « democrazia religiosa » del Sorrentino.

Dario Natoli

La manifestazione di oggi è nata nel corso dell'azione per applicare la legge che affranca i coloni a contratto di miglioratoria che trovano sul fondo da più di trenta anni.

Revindicata dagli autori e dai lavoratori

Inchiesta parlamentare per il cinema italiano

Il Convegno di ieri a Roma - La relazione letta da Pietro Germi - All'origine della crisi la fallimentare politica governativa - Altri esprime l'appoggio dei comunisti all'azione dell'ANAC

A Napoli nella prima tappa del Giro della Sardegna

URLINE «VOLA» SU TUTTI

La Nizza-Genova ad un velocista

Zilioni cede a Darrigade

Il ragazzo della Carpano è stato l'animatore della corsa, ma nella volata finale non è stato in grado di giocare le sue chances a causa di due cadute

Rugby
Gli azzurri battuti 5-0 dalla Spagna

ITALIA: Soro II, Soncini, Roncati, Bover, Ramondo, Felici, Rocchetti, Bel, Bravo, Sacristan, Barbero, Bessa, Florio, Hestias, Verel.
ARBITRO: R. Calmet (Francia).
MARCATURE: All'8 del s.t. metà di Bel trasformata da De Miguel.

Dalla nostra redazione
NAPOLI. 1. Con una sola meta, segnata al punto del secondo tempo su una confusa azione, la rappresentativa spagnola giovanile di Rugby ha avuto ragione di quella italiana apparsa alquanto riberberciata e comunque priva di mordente e di spunto.

Dal nostro inviato

GENOVA. 1. André Darrigade, un campione sul viale del tramonto, ha tagliato per primo il traguardo della Nizza-Genova, gara veloce e in certi momenti elettrizzante, per non dire drammatica. Andò così a imporsi allo sprint davanti al compagno di squadra Graczyk, al nostro Zilioni ed altri dieci corridori fra i quali Casati, fedele gregario di Italo.



ANDRE DARRIGADE ha vinto in volata la Nizza-Genova

Van Looy staccato di 1'08"

Dal nostro inviato

NAPOLI. 1. E' giunta l'ora di cancellare i dubbi che da tempo tormentano i giovani tifosi del ciclismo di casa nostra? Be', forse, non è ancora il caso di metterci il pennacchio, e squillare le trombe d'oro. Tuttavia, quasi è un successo tanto piacevole quanto confortante. La corsa di avvio del « Giro di Sardegna » è risolta, infatti, con la sicura affermazione di un ragazzo che nella passata stagione era apparso come uno degli elementi più forti, più o più sicuri. Parliamo, appunto, di Adriano Durante, il capitano della fresca e brillante pattuglia della « Legnano », che, nella strana galoppata da Roma a Napoli, ha dominato lo scoglio campo.

Perché è strano? Perché è partita ed arrivata sparata: nel mezzo del cammino, invece, s'è assopita. Troppo lunga. E poco tormentata: tanta, tanta pianura. Ad ogni modo, Durante s'è mostrato sempre pronto, sempre preciso. E più di una volta — quattro volte, per l'esattezza — s'è lanciato. Infine, il suo spunto, che ha dominato la gara, è stato anche di uno sprint folgorante.

Dal nostro inviato

Bella la vita, eh? L'accusa non piace a Durante, che si ribella, e scappa una, due volte, con l'aiuto di Forè, e provoca un gioietto tenero sul fisco asfalto della fetta di Terracina; il plotone, con Van Looy che fa il serpente, giunge secco, scacciatissimo.

Non basta. Con Durante s'è visto Cribiori, pure lui pagliaro. Lo sconfitto d'oggi è Van Looy. Il campione si giustificava: è stato la vittima più illustre della lotta fra la « Solo » e la « Flandria ». In tutti le speranze, Van Looy non è riuscito ad infrangere la resistenza dei rivali che Drissens comandava.

sport-flash

- Ramos batte Seki per KOT
Coppa Davis: l'India supera Ceylon
Alla Tochum la Coppa Foemina
Perillat vince il « gigante » di Leuzerheide
Ambu domina la campestre di Legnano
Lo svedese Stefansson vince la « Vesaloppet »

Schermaglie finali

- Ecco. Sullo stancio della volata di Formica, il numero 29. Chi è il numero 29? E Soler, che si mette le gambe in spalla, e s'avvantaggia di 30". Dove va? Non molto lontano. C'è il fuoco, in testa al gruppo. Cioè, in un batter d'occhio, gli uomini della « Solo » e della « Flandria », tutt'e due in maglia rossa, acchiappano l'andante di Soler. Ma ormai le frecce indicano: Napoli.
Pioioppina. Il gioco neroso degli allunghi è degli scatti ritardati, come all'inizio. Fugge Fornoni. Fugge De Rosso. Fugge Durante. Fugge Suarez. Fugge Danelli. Insomma: l'uppono un po' tutti. Finalmente, C'è il fuoco, in testa al gruppo. Cioè, in un batter d'occhio, gli uomini della « Solo » e della « Flandria », tutt'e due in maglia rossa, acchiappano l'andante di Soler. Ma ormai le frecce indicano: Napoli.

caccia

Marzo: arriva il grosso dell'esercito migratorio



Un grosso branco d'uccelli migratori in viaggio verso i luoghi di nidificazione

Marzo è il mese più suggestivo per la caccia del « ripasso ». In marzo ogni specie di uccelli migratori che tocca la nostra penisola o le nostre isole fa la sua più o meno spettacolare apparizione: dai tordi agli anatidi, dalle allodole alle beccacce. E, come sempre, è il tempo a regolare l'intensità e la frequenza dell'arrivo, a dettare la lunghezza delle soste. E, si sa, il tempo in marzo è capriccioso e inaffidabile. Ma per chi sa apprezzare la bellezza dei cieli sempre mutabili, per chi sente nei contrasti dei venti la battaglia fra le retroguardie dell'aria e gli avamposti della primavera.

pesca

Per sfuggire alla trota si cela sotto i sassi

Però, rispetto al momento della pesca secca non è ancora venuto. Esso si verificherà al primo consistente abbassamento della temperatura quando le larve di trota si sposteranno più freneticamente. L'entrata in acqua continua di esarsi è di specie acquatiche. Per ora, si può spiegare tutta « mosca sommersa », con un pensiero attento, suggerisce, perché, allorché il suo spunto ha inutilmente spazzato sulla superficie del fiume, la trota si affonda in una sottile patina. Se la superficie dell'acqua non è rotta da trota, i pescatori si sono soliti dire: « non c'è trota ». E, in realtà, la trota si è nascosta sotto i sassi, e si cela sotto i sassi.

Salvatore Pandolfi

Italia Jr. 0
Francia 0
ITALIA: Gioia, Triliva, Oliva, Gatto, Biano, Nicotri, Mazzoli (Piorito), Bianchi, Mazzi, Fugaro (Carli), Scipioni, Silvestri, Pozzo, Basciarelli, Pissinatti.
FRANCIA: Bonnet, Comander, Suple, Thun, Delfes, Abrie, Reat, Plastr, Rimet, De Gregorio, Waller, Pellion, Ferran, Gaudin, Pissinatti.
ARBITRO: Bozzi di Milano.
Tutti piazzati uno per parte, non si realizzano. Informanti al 2° del primo tempo Costantini; al 3° della ripresa: BIELLA. 1. Risultato in bianco fra la squadra transalpina del Comité des Alpes Sud-Est e la rappresentativa giovanile italiana allo incontro di rugby disputato oggi allo stadio « Lamarmorosa » alla presenza di un migliaio di persone. Il terreno era piuttosto allentato per la pioggia degli scorsi giorni.

Gino Sala

Ordine d'arrivo
1) André Darrigade (Francia) che copre i km. 210 in 4 ore 05' (media km. 43,272); 2) Graczyk (Francia); 3) Zilioni (Italia); 4) Ransbottom (G. B.); 5) Marcarini (Fr.); 6) Genet (Fr.); 7) BAZZI (Bel.); 8) Le Her (Fr.); 9) Hoban (G. B.); 10) NERI (It.); 11) Novales (Fr.); 12) Veri (Fr.); 13) Clouet (Fr.); tutti col tempo del vincitore; 14) Anglade (Fr.) a 32'.

Benissimo anche Cribiori

Non basta. Con Durante s'è visto Cribiori, pure lui pagliaro. Lo sconfitto d'oggi è Van Looy. Il campione si giustificava: è stato la vittima più illustre della lotta fra la « Solo » e la « Flandria ». In tutti le speranze, Van Looy non è riuscito ad infrangere la resistenza dei rivali che Drissens comandava. Ramos è sempre stato all'attacco per tutte le sei riprese. E, comunque, stringiamo la mano, facciamo i complimenti a Durante. Non s'è perso nel tira-molla, ha reagito alle supertiritole degli avversari. Con le gambe e con la testa. Durante ha approfittato dell'intricata situazione, e il cammino fuggito per le ruote delle biciclette. Gli altri, però, non mollano. Plankert, Forè e Zilioni s'incollano alle ruote dei gregari di Van Looy. E la guerra fra la « Solo » e la « Flandria », due marche nemiche e i nastri? C'è il sole, a Roma, e nell'aria, tinte d'azzurro, si agita un pulviscolo d'oro. Anche per il ciclismo, primavera. Il « Giro di Sardegna » parte, e comincia subito il gioco neroso degli allunghi e degli scatti, che presto si trasforma in una mischia furiosa, feroce.

L'inizio è dei belgi

Van Looy non si dà pace, e spinge i suoi all'attacco. — Edgard! — Michel! — Scheroloox, Van Aerde e Schroeders si danno, davvero, il corpo e l'anima. Pestano forte sui pedali, e il cammino fuggito per le ruote delle biciclette. Gli altri, però, non mollano. Plankert, Forè e Zilioni s'incollano alle ruote dei gregari di Van Looy. E la guerra fra la « Solo » e la « Flandria », due marche nemiche e i nastri? C'è il sole, a Roma, e nell'aria, tinte d'azzurro, si agita un pulviscolo d'oro. Anche per il ciclismo, primavera. Il « Giro di Sardegna » parte, e comincia subito il gioco neroso degli allunghi e degli scatti, che presto si trasforma in una mischia furiosa, feroce.

Atilio Camoriano

Ordine d'arrivo
1) Durante, in 5 ore 23'30" (38' abbuzzano); alla media km. 41,346; 2) Cribiori; 3) Ziliverber (G.); 4) Van Aerde (Bel.); 5) Fornoni (I.); 6) Soler (Bel.); 7) Dagnia; 8) Ferrati; 9) Di Maria; 10) Perretti; 11) Piffari; 12) Zoffe (Sv.); 13) Marconi; 14) Vignola; 15) Bocklandt (Bel.); 16) Wouters (Bel.); 17) Balfinger; 18) Vigna; 19) Adorni; 20) Ventini; tutti gli altri con il tempo di Marroli; 21) Desmet (Bel.); 22) Soler (Sp.); 23) Suarez (Sp.); 24) Plankert (Bel.); 25) Forè (Bel.); 26) Van Looy (Bel.); 27) Van Tongerlo (Bel.); 28) Van Looy (Bel.); 29) Schroeders (Bel.).

Neanche ieri gli uomini di Chiappella sono riusciti ad espugnare il terreno estense

Prevalgono le difese (0-0)

FERRARA CAMPO-TABU' PER I VIOLA

La Fiorentina pareggia: 0-0



SPAL-FIORENTINA 0-0 — Il portiere spallino riesce a deviare un tiro di Petris. Gli attacchi viola hanno trovato nella difesa spallina un muro inattaccabile: la foto, in effetti, è una sintesi dell'incontro che ha visto la Fiorentina cercare disperatamente la vittoria mentre la Spal ha comandato la difesa con un grande Cervato

Con una rete di Benitez

Sorpresa a Bari: vince il Messina

Il nervosismo e gli errori dell'allenatore sono stati fatali ai « galletti » - Modesto, ma combattivo, il Messina

BARI. Mezz: Baccari, Visentini; Buccione, Magnaghi, Mupo; Rossi, Cataniello, Galletti, Gianninaro, Gioianna. MESSINA: Geotti, Stucchi, Dotti; Benitez, Ghelli, Ladri; Derlin, Fascetti, Morelli, Canuti, Nardelli. ARBITRO: Genet di Trieste. MARCATORE: Al 42' della ripresa Benitez. NOTE: Giornata fredda, con vento; terreno in buone condizioni. Spettatori 20.000.

La tattica del Messina

Il Messina si schierava con Landri battitore libero. Canuti mediano e Derlin al tornante con compiti molto elastici di difesa e attacco. Tutto faceva pensare a una tattica eccessivamente prudente. Ecco però venire fuori un potente Benitez che partita mediana lo si trovava costantemente nel ruolo più avanzato dell'attacco giallo-rosso mentre sulla linea dei mediani arretrava spesso e volentieri Fascetti. Un piano che sorrideva l'effetto di scombussolare il marcatore predisposto dai baresi, cosicché ad un certo momento abbiamo visto un Gianninaro sfianarsi nel marcare Derlin che rinunciava sempre più al compito offensivo di tenere impegnato il suo angolo custode mentre Visentini francobollava Benitez, veniva fuori un Bari disorientato e disorganizzato come mai ci era stato dato di vedere, che non riusciva se non di rado a rendersi veramente pericoloso.

Giordano Marzola

Aggredisce a pugni l'arbitro

CAMERINO. L'incontro di calcio Camerino-Cincoli, valevole per la seconda categoria dilettanti marchigiani, è stato sospeso al 17' del secondo tempo perché il terzo destro del Camerino, Verdinelli, ha colpito con un pugno l'arbitro Saba di Macerata. Il gesto è stato punito con la sospensione dell'incontro e in partita (1-1). Il gesto inconsueto del giocatore di Camerino è avvenuto durante una accesa discussione svoltasi tra i giocatori del Camerino e l'arbitro. Il direttore di gara invitava Verdinelli a rientrare negli spogliatoi, ma questi reagiva colpendo l'arbitro con un pugno Saba fischia immediatamente la fine dell'incontro e chiamava fuori dai panni Mezzi se ne liberava spostandosi tutto sulla destra e insaccava a porta vuota con un dosatissimo tiro diagonale. Che altro dire? Tutto da rifare, povero Bari!

Gli errori di Tabanelli

E infine l'ultimo elemento che non può essere sottovalutato anche se può sembrare fatto col senso di poi: qui è chiaro, viene tirato in ballo Tabanelli. Contro il Messina necessità ha voluto che fosse ripescato un Rossi che moralmente era già a pezzi, per essere stato escluso da alcune domeniche e sostituito da un'altra scelta, sperimentale. Tabanelli non aveva scelta e ridava fiducia a Rossi: nulla da eccepire fino a questo punto. Perché poi con tanti guai causati da forza maggiore, si è voluto tentare proprio contro il Messina l'esperimento Galletti al centro dell'attacco sacrificando proprio Siciliano che a parte ogni altra considerazione aveva una ottima intesa propria con Rossi col quale lo scorso anno aveva gio-

La media inglese

Loris Ciullini

Fra Napoli e Verona giusto pari

Le altre di « B »

Il Padova insegue il trio di testa

VERONA. Clerici, Carletti, Cappellino; Savola, Peretta, Carrà; Maschietto, Joan, Calloni, Bolelli; Manno, Giambrini. NAPOLI: Pontel; Garzena, Mestroni; Correlli, Gatti, Montecucco; Bolognani, Ruffoni, Giacobbi, Juliano, Tacchi. ARBITRO: Sig. D'Agostini di Roma. NOTE: Cielo coperto, terreno in buone condizioni. Spettatori 23.000.

Brescia-Potenza 2-0

Cagliari-Alessandria 1-1

Catanzaro-Monza 1-1

Cosenza-Prato 2-0

Lecco-Foggia 1-1

Padova-Triestina 1-0

Palermo-Venezia 0-0

Pro Patria-Parma 1-0

Udinese-Varese 0-0



BRIGHENTI è stato uno dei più attivi dell'attacco modenese

Modena 2 Genoa 1

MODENA. Gaspari; Barucco, Longoni; Balleri, Aguzzoli, Bellei; Gallo, Merighi, Brighenti, Tinzari. GENOVA: De Robertis; Bagnasco, Fossali, Colombo, Bassi, Rivas; Fattaloni, Baveni, Piaceri, Meroni, Bean. ARBITRO: Campanati di Milano. MARCATORE: Al 19' Rivas. Al 34' Brighenti; nella ripresa: al 37' De Robertis.

Tra Atalanta e Mantova reti bianche

ATALANTA. Cometti; Pesenti, Nodari; Nielsen, Cardoni, Colabari; Domenighini, Mergozzi, Nova, Cristofolini, Magistrelli. MANTOVA: Zoff; Pini, Canclian, Simoni, Schellingner, Volpi, Mazzer, Tomazzini. ARBITRO: Grignani di Milano.

Serie A I marcatori

16 reti: Nielsen (Bologna). 14 reti: Hamrin (Fiorentina). 13 reti: Sivori (Juventus). 12 reti: Vintello (L. R. Vicenza). 10 reti: Altafini (Milan) e Perito (Torino). 7 reti: Domenighini (Atalanta), Fascetti (Bologna), Danova (Catania), Neri (Juventus) e Brighenti (Modena). 6 reti: Fanelli (Catania), Petris (Fiorentina), Simoni e Mazzer (Mantova), Rivera (Milan), Sormani (Roma), Barisoni (Sampdoria) e Mucchetti (Torino). 5 reti: Pirovano (Fiorentina), Bean (Genoa), Milani (Inter), Del Sol (Juventus), Morini (Lazio) e Jonsson (Mantova). Mora (Milan) e Massei (Spal).

La media inglese

3: Bologna. 4: Milan. 2: Juventus. 5: Fiorentina. 11: L. R. Vicenza. 12: Roma. 13: Atalanta. 14: Mantova e Torino. 15: Catania, Genoa e Spal. 16: Lazio e Modena. 19: Bari e Sampdoria. 20: Messina.

SPAL: Patregnani, Mucclini, Bozzio; Riva, Cervato, Michelis; Bui, Mussel, Menecchi, Bulli, Crippa. FIORENTINA: Albertosi, Robotti, Marchesi; Brizi, Gonnantini, Pirovano; Hamrin, Lojaccono, Petris, Bellia, Barisoni. ARBITRO: Francesconi di Padova.

Dal nostro inviato

FERRARA. 1. E' proprio il caso di dire che per la Fiorentina il campo di Ferrara è « tabù », è maledetto. E' infatti dalla stagione 1955-56 che i viola non riescono a vincere sul terreno degli estensi: in otto campionati il risultato di pareggio dei toscani, con il pareggio odierno, è il seguente: quattro sconfitte e altrettanti pareggi. Ma lo 0 a 0 di oggi è più un punto per i viola di quanto ne sia per i viola i quali, pur disputando una buona partita, hanno dato l'impressione di non essersi impegnati fino al massimo delle loro forze. Lo stesso discorso non è valido invece per gli atleti di Spal: in otto campionati i viola non soccombere hanno dovuto fare appello ad ogni loro risorsa e a tutti i trucchi del mestiere. A fine partita mentre i biancocelesti erano contenti del pareggio, i viola erano un po' cruciati: questo perché nel corso della partita, anzi nel primo quarto d'ora gli atleti gialli hanno sbagliato due bellissime occasioni da goal: il primo a mancare la facile occasione è stato Hamrin che si è fatto precedere da Patregnani e subito dopo Petris ha sparato a rete con una frazione di secondo di ritardo permettendo così a Hamrin di colpire in gol e di respingere e deviare. Se Hamrin e Petris avessero avuto la mira giusta — e una saggiore collaborazione da Bui — la Fiorentina al quarto d'ora si sarebbe trovata in vantaggio di due reti e ora non saremmo costretti a parlare di « tabù ».

Al 13' seconda occasione favorevole per i viola. Lojaccono, dai tre quarti di campo, fa partire un tiro per il portiere che si è portato in avanti e dal centro campo ha lasciato partire un fortissimo tiro che Patregnani ha scesa respingendo di punto. Il pallone viene recuperato da Petris il quale anche questa volta anziché tentare il gol con il palloncino lascia partire un tiro a un cannone. Patregnani salta e si salva deviando in calcio d'angolo. Due minuti dopo, però è la Spal a mancare una facile occasione. Da Bui la palla arriva a Massei che spedisce al centro a Menecchi che perde l'occasione: Brizi può liberare Benizi in questo caso, soltanto che il centravanti toccasse la palla che sarebbe sicuramente finita in rete. Al 29' Hamrin da una certa distanza impegnata Patregnani in una parata plastica. Alla mezz'ora la Spal mancava nuovamente il bersaglio. Micheli, al centro, fa un tiro che viene respinto da Patregnani. Tiro del centravanti con l'esterno del piede sinistro: tiro pericoloso ma non efficace ed Albertosi può parare.

Al 39' la Spal segna con Bui ma l'arbitro, giustamente annulla per una posizione di fuorigioco dello stesso Bui. Da nostro avviso, sono stati i due gol in questo caso, soltanto che il centravanti toccasse la palla che sarebbe sicuramente finita in rete. Al 29' Hamrin da una certa distanza impegnata Patregnani in una parata plastica. Alla mezz'ora la Spal mancava nuovamente il bersaglio. Micheli, al centro, fa un tiro che viene respinto da Patregnani. Tiro del centravanti con l'esterno del piede sinistro: tiro pericoloso ma non efficace ed Albertosi può parare.

In difesa niente da eccepire: Albertosi solo una volta è stato impegnato seriamente da un tiro di Mezzalana. Il portiere viola con scelta di tempo si è salvato in calcio d'angolo: Robotti alle prese con lo scaltante Crippa ha perso qualche colpo. All'inizio dell'incontro, ma col passare dei minuti ha recuperato per finire da dominazione: Marchesi, contro il portiere Bui, si è trovato molto bene e i suoi lanci sono sempre risultati efficaci e precisi. Di Pirovano abbiamo già detto. C'è da aggiungere che anche oggi il mediano ha tentato, invano e senza fortuna, la via della rete: comunque bisogna dire che i terzini e il centro hanno sempre ben controllato: Gonnantini ha giocato con maggiore sicurezza di quanto non riuscisse a fare domenica scorsa contro la Juventus e Brizi anche con questa partita ha confermato di possedere numerose doti per imporsi nel ruolo di laterale e di stopper.

Ed ecco ora qualche cenno di cronaca. Si parte con la Spal che ora ha trovato una posizione ideale, sulla fascia centrale del campo, a far partire Pirovano che si è spostato a sinistra. Pirovano scambia con Petris e poi parte verso l'area di riga. Al 20' è sempre Lojaccono, che ora ha trovato una posizione ideale, sulla fascia centrale del campo, a far partire Pirovano che si è spostato a sinistra. Pirovano scambia con Petris e poi parte verso l'area di riga. Al 20' è sempre Lojaccono, che ora ha trovato una posizione ideale, sulla fascia centrale del campo, a far partire Pirovano che si è spostato a sinistra. Pirovano scambia con Petris e poi parte verso l'area di riga.

Il nostro corrispondente

BARI. 1. Tutto è andato di traverso oggi ad una Bari che ha fatto tutto da sé non vincere prima e per donare poi al Messina su un vassoio d'oro, una vittoria che i siculi non avevano fatto nulla per procurarsi. Tre, a tutti i costi, le le vittorie che hanno messo al tappeto i pugliesi. Innanzi tutto un fattore psicologico che aveva procurato nei baresi lo stato d'animo di orgoglio e di nervosismo proprio di chi vuole vincere a tutti i costi. In un'occasione di orgoglio e di nervosismo proprio di chi vuole vincere a tutti i costi. In un'occasione di orgoglio e di nervosismo proprio di chi vuole vincere a tutti i costi.

Secondo fattore rilevante anche esso la necessità di Tabanelli di privarsi dell'apporto di Panaro, pilastro della difesa, e di Vanzini, punta di penetrazione nell'attacco. Se si tiene conto che nelle ultime tre gare i punti conquistati da Bari sono stati frutto di altrettante reti, tutte siglate da Vanzini, si capirà quanto abbia potuto influire l'assenza del prestigioso numero undici biancorosso.

Al 42' punizione per la Spal: senza scelta da alcune domeniche è sostituito da un'altra scelta, sperimentale. Tabanelli non aveva scelta e ridava fiducia a Rossi: nulla da eccepire fino a questo punto. Perché poi con tanti guai causati da forza maggiore, si è voluto tentare proprio contro il Messina l'esperimento Galletti al centro dell'attacco sacrificando proprio Siciliano che a parte ogni altra considerazione aveva una ottima intesa propria con Rossi col quale lo scorso anno aveva gio-



Alicata celebra a Roma il 40° dell'Unità

Discorsi di INGRAO e G.C. PAJETTA

Tirolo: tutti morti nell'aereo precipitato

Le posizioni del PCI al centro del dibattito politico di ieri

l'Unità

sport

I ROSSOBLU' VITTORIOSI A SAN SIRO (2-1)

BOLOGNA SUGLI SCUDI

Juve dimessa vince all'Olimpico (2-1)

Roma suicida: basta Stacchini a liquidarla



JUVENTUS-ROMA 2-1 - L'inutile rete messa a segno da Sormani, a pochi minuti dalla fine dell'incontro

Commento del lunedì

Verdetti scandalosi

E' proprio vero, non c'è pace per la Federboxe. I casi, non tutti limpidi, si susseguono a ritmo intenso, continuo. Dopo il caso Zappulla, ricordate, venne il caso degli arbitri prestanti, poi il caso dei due pesi, che pur ebbe per protagonista un arbitro che oggi va per la maggiore, quindi il caso Canò e il caso De Piccoli a risulato, come sapete, sul filo del rasoio. Ora tornano alla ribalta gli arbitri, con i loro verdetti fastosi per non dir di peggio. Intorno al ring romano si è sempre respirata un'aria strana, in cui il più sciocco nazionalismo si mescola ad uno spirito casalingo pari a quello

di quei giudici danesi che giorni fa sono riusciti a vedere il loro Christensen inciampare su Manna dopo che il campione sardo si era aggiudicato almeno otto delle dieci riprese. Venerdì notte intorno al ring dell'EUR si è passato il limite. Il verdetto dei signori Bordini, Carabellese e Fantuzzi che ha dato al Mirandola di turno (Oscar per la storia) la vittoria sull'algerino Ithas è tale da far rizzare i capelli anche al tecnico più paziente. Il verdetto che pochi minuti prima aveva dato Brandi vincitore di Rianchi non era certo migliore e il grido di «Squalifica» lanciato dal presidente della

Flavio Gasparini

(Segue in ultima pagina)

I rossoblu di Fulvio Bernardini hanno sfatato tutti i dubbi battendo a San Siro i campioni d'Europa. Reti di Amarildo, Nielsen e Pascutti. Per il Milan può essere l'addio allo scudetto

Milan battuto

MILAN: Ghiszi, Felagalli, Trebbi, Trapattoni, Davio, Sacchetti, Mora, Rivera, Altanni, Lodetti, Amarildo, Pelagalli, Gionni, Seggi, Furiani, Paviano, Tamburini, Janich, Fogli, Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti. ARBITRO: De Marehi di Forzenone. MARCATORI: Al 6° Amarildo, al 10° Nielsen, al 37° Pascutti.

Dalla nostra redazione

MILANO, 1. E' dal 1941 — pensate, da 23 anni — che il Bologna non vince lo scudetto. Certo, è ancora presto per parlarne, ma è un fatto che un triangolino di quella magica stoffa tricolore oggi i rossoblu se lo son cucito sulla vecchia e gloriosa maglia. Il «big-match» di San Siro si è concluso con il successo di Bulgarelli e compagni, e il successo importantissimo quanto strameritato, che, anzi, nella freddezza delle cifre (2-1) non fotografava in pieno la superiorità dei petroniani.

Sorpresa? Nient'affatto o, almeno, non per noi che di questo Bologna siamo fervidi estimatori da anni. Quando, con l'ingaggio di Haller, la conferma di Nielsen e la «esplosione» di Bulgarelli centrocampista, la squadra di Bernardini ha saputo innestare fioridi rami sul collaudato tronco della propria difesa. In un anno, il Bologna, da parte è diventato fortissimo per natura la progressione, per maggiore coscienza dei propri mezzi e per... il cambio del portiere. Con Negri fra i pali, i rossoblu sono tutti un'altra cosa, si son fatti più calmi, più freddi, più padroni della situazione, sono diventati, in una parola, uomini da scudetto.

Nessuna sorpresa, quindi, soprattutto se si considera che il Milan odierno non era la squadra ritenuta depositaria del miglior «football», europeo e nemmeno quella ardente, rabbiosa, gariboldina che «bruciò» il Real Madrid nello sfortunato «four-match» di Coppa. Era un Milan convalescente nelle sue pedine-chiave e poco sicuro in difesa per lo mancanza del suo uomo d'ordine, Maldini.

Un Milan coraggioso, tenace, capace anche di fugaci bagliori d'alta classe (vaiga per tutti lo straordinario «assolo» di Altanni subito dopo il pareggio di Nielsen), ma disarmato e monco negli schemi d'attacco, oltreché, come detto, vulnerabile in difesa. I milanesi fidavano in un prodigioso recupero di Rivera e Trapattoni e per un po' l'illusione è durata. Sino alla zampata di Pascutti (36° del primo tempo), le squadre si erano egualizzate, anche se il Bologna aveva il proprio vantaggio, dovette ricorrere al dispendio di energie di cui doveva dar prova il Milan. Il goal di Pascutti coincide con il petto della spugna da parte di Rivera che, sin lì, aveva dato l'anima, sobbarcandosi un lavoro sorprendente, considerando la sua nota ricettività per il gioco di spola arginata dalla lunga assenza per infortunio. Con Rivera grintosamente sul podio, il Milan aveva l'ottimo di un pareggio, contrastando, in un'entusiasmante altalena di azioni, da una parte e dall'altra, da un game organizzato, più duttile, più pratico del Bologna. Quante emozioni in quella partita mezz'ora! Alle azioni arretranti del Milan, rispondendo a quelle di Nielsen, oggi in una forma sempre stata travolgente, fatti e fatti, «canter», goals falliti per un

Rodolfo Pagnini (Segue in ultima pagina)

Giro della Sardegna

A Durante la 1ª tappa



Adriano Durante, il giovane capitano della Legnano, ha vinto ieri la Roma-Napoli, prima tappa del giro ciclistico della Sardegna, battendo in volata un gruppetto di undici elementi. Van Looy e gli altri sono risultati staccati di oltre 1. Oggi è in programma la Oristano-Cagliari di 108 km. Nella telefoto ANSA: l'arrivo di Durante.

(Nelle pagine interne il servizio)

Vince solo sul finire il Lanerossi (1-0)

Ad un minuto dalla fine Lazio battuta su rigore

VICENZA, 1. E' finita fra gli applausi, ma un minuto prima lo stadio echeggiava di sonore bordate di fischi, indirizzate soprattutto ai padroni di casa colpevoli, agli occhi dei tifosi, di non essere riusciti ad imporsi contro una compagine che, come già il Messina e la Catania, non aveva messo in mostra numeri sufficienti per giustificare un nuovo mezzo insuccesso casalingo del Lanerossi. A un minuto dalla chiusura, però, l'arbitro Ferrari ha fatto al Vicenza il mezzo regalo di un rigore impercipiabilmente trasformato poi dal rientrante

Geno Valdes (Segue in ultima pagina)

L'Inter seconda

Serie A

| I risultati | | La classifica | |
|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| Atalanta-Mantova | 0-0 | Bologna | 23 14 8 1 39 18 36 |
| Messina-Barl | 1-0 | Inter | 23 14 6 3 29 14 34 |
| L.R. Vicenza-Lazio | 1-0 | Milan | 23 15 6 3 40 19 33 |
| Bologna-Milan | 2-1 | Florent | 23 11 8 4 32 14 30 |
| Modena-Genoa | 2-1 | Juventus | 23 12 6 5 38 23 30 |
| Juventus-Roma | 2-1 | Vicenza | 23 9 6 8 26 22 24 |
| Inter-Sampdoria | 5-1 | Roma | 23 8 7 8 27 24 23 |
| Spal-Florentina | 0-0 | Atalanta | 23 6 10 7 19 29 22 |
| Torino-Catania | 0-0 | Torino | 23 5 11 7 22 25 21 |
| Spal | 23 5 10 8 21 22 20 | | |
| Genoa | 23 5 9 9 25 25 19 | | |
| Mantova | 23 11 7 23 33 19 | | |
| Modena | 23 5 9 9 21 31 19 | | |
| Catania | 23 5 9 9 20 30 19 | | |
| Lazio | 23 6 11 15 21 18 | | |
| Sampdoria | 23 7 2 14 21 40 16 | | |
| Barl | 23 3 10 10 24 16 | | |
| Messina-Roma | Messina | 23 4 7 12 19 38 15 | |

Serie B

| I risultati | | La classifica | |
|---|--------------------|---------------|---------------------|
| Brescia-Potenza | 2-0 | Foggia | 23 10 10 3 22 14 30 |
| Cagliari-Alessandria | 1-1 | Vercelli | 23 9 11 3 27 15 29 |
| Catanzaro-Monza | 1-1 | Varese | 23 8 11 4 22 11 27 |
| Cosenza-Prato | 2-0 | Padova | 22 9 9 4 21 9 27 |
| Lecco-Foggia | 1-1 | Cagliari | 22 8 9 5 20 18 26 |
| Padova-Triestina | 1-0 | Lecco | 22 8 8 5 20 18 26 |
| Palermo-Venezia | 0-0 | Napoli | 22 8 9 5 25 22 25 |
| Pro Patria-Parma | 1-0 | F. Patria | 23 7 9 7 22 19 23 |
| Udinese-Varese | 0-0 | Cosenza | 23 5 8 10 19 22 22 |
| Verona-Napoli | 0-0 | Udinese | 23 7 8 8 17 22 22 |
| Catanz. | 23 6 8 9 26 24 23 | | |
| Falerno | 23 5 10 8 17 20 20 | | |
| Alessandria - Verona; Cagliari - Padova; Catanzaro - Brescia; Cosenza - Venezia; Lecco - Palermo; Napoli - Potenza; Prato - Livorno; S. Maria - F. Patria; Triestina - Udinese; Varese - Parma. | | | |

* Penalizzato di 7 punti.

Serie C

| I risultati | | La classifica | |
|---|-------------------|---------------|---------------------|
| Belluno-Solbiate | 2-1 | Reggiana | 24 18 6 0 44 6 42 |
| Cesena-Como | 1-1 | Savona | 24 16 6 4 32 18 34 |
| Fanfulla-CRDA | 1-1 | Como | 24 10 10 4 25 18 30 |
| Mestrina-Rizzoli | 0-0 | Novara | 24 9 7 8 24 21 25 |
| Fanfulla | 24 9 6 9 21 27 24 | | |
| Fordenoze-Mazzotto | 1-1 | Solbiat | 24 8 7 9 27 25 23 |
| Reggiana-Legnano | 2-1 | Cremone | 24 7 10 21 20 21 |
| Saronno-Vittorio Veneto | 0-0 | Mazzotto | 24 7 9 7 19 23 23 |
| (sosp. al 44° p.l. per inced.) | | Belluno | 24 7 8 9 18 20 23 |
| Savona-Ivrea | 2-0 | Treviso | 24 7 8 9 22 24 22 |
| Treviso-Novara | 1-0 | Legnano | 24 6 9 8 13 17 21 |
| (domenica 15 marzo) | | V. Ven. | 24 5 10 15 22 21 |
| Ivrea | 24 6 9 9 23 24 21 | | |
| Monza - Merano; Como - Fanfulla; Grosseto - Fordenoze; Ivrea - Saronno; Legnano - Savona; Novara - Mazzotto; Rizzoli - Reggiana; Solbiate - Treviso; V. Veneto - Belluno. | | | |

I risultati

| I risultati | | La classifica | |
|---|-----|---------------|---------------------|
| Arezzo-Carrarese | 2-0 | Livorno | 24 15 7 2 37 13 37 |
| Cesena-Anconitana | 1-1 | Forlì | 24 12 8 4 24 12 32 |
| Empoli-Lecchese | 2-0 | Cesena | 24 11 10 3 21 14 32 |
| Grosseto-Torres | 1-0 | Arezzo | 24 11 8 5 23 17 30 |
| Pistoiese-Perugia | 2-2 | Empoli | 24 11 6 7 26 25 28 |
| S. Ravenna-Napallo | 1-1 | Lucch. | 24 9 7 8 22 17 26 |
| Stena-Rimini | 2-0 | Torres | 24 8 6 10 22 21 22 |
| Vit. Pesaro-Forlì | 1-0 | Rimini | 24 8 6 10 21 24 22 |
| (domenica 15 marzo) | | Perugia | 24 8 6 10 20 20 22 |
| Arezzo-Grosseto; Carrarese - S. Ravenna; Cesena - Pistoiese; Forlì - Rimini; Livorno - Pesaro; Lucchese - Stena; Perugia - Anconitana; Pistoiese - Empoli; Torres - Pisa. | | | |

I risultati

| I risultati | | La classifica | |
|---|-----|---------------|--------------------|
| Casertana-Tevere Roma | 1-1 | Trani | 24 14 6 4 30 11 34 |
| Chieti-Lecce | 4-2 | Samben | 24 12 8 4 31 16 32 |
| L'Aquila-Marsala | 2-1 | Chieti | 24 12 7 5 29 18 31 |
| Trani-Taranto | 1-1 | Ascoli | 24 9 10 5 26 15 28 |
| Saleritana-Akragas | 1-0 | Reggina | 24 10 6 8 27 19 26 |
| Sambenedettese-Bisceglie | 3-2 | Siracusa | 24 6 9 7 26 23 25 |
| Siracusa-Maceratese | 1-0 | Casert. | 24 7 10 7 17 14 24 |
| Trani-Taranto | 1-1 | Salerit. | 24 8 8 8 17 18 24 |
| (domenica 15 marzo) | | Lecce | 24 7 8 9 18 20 23 |
| D. D. Ascoli-Bisceglie; Chieti-Casertana; L'Aquila-Akragas; Salernitana-Marsala; Sambenedettese-Lecce; Siracusa-Foggia; Taranto-Pesaro; Tevere-Trani; Trapani-Maceratese. | | | |

* Penalizzato di 3 punti.

Roberto Frosi (Segue in ultima pagina)

